

PERCHÉ LA PICCOLA BETLEEM



Bello essere qui stamattina. E ora credo che avremo uno special, il Fratello Williams mi stava dicendo, di qualcuno della sua chiesa. [Una sorella canta: *Riempi La Mia Coppa, Signore*.—Ed.] Ecco per cosa siamo qui stamane, per sollevare le nostre coppe: “Riempila, Signore”. Questo è l’unico momento in cui avremo l’opportunità di chiedere questo. Verrà un tempo in cui saremo sull’altro lato e allora non avremo quell’opportunità. Perciò mentre ce l’abbiamo, e sani di mente, penso che una delle cose più sensate che qualcuno possa fare mentre Dio ci ha dato l’opportunità di fare così, è di farlo, avere le nostre coppe piene ora del Suo amore e misericordia.

2 C’è uno che stava seduto con noi molto tempo fa, neppure troppo tempo fa, e si è spento. Ed è un gran dolore nei nostri cuori per il Fratello Williams. È il Fratello Williams, il presidente della nostra sezione qui, suo padre. Quanti anni aveva tuo padre, Fratello Williams? Ottantotto. Suppongo che siano circa diciotto anni, oltre il—il . . . no sarebbero, sì, diciotto anni oltre il tempo promesso. Un uomo valoroso. Non è passato troppo tempo da quando, seduto nella riunione, gli dissi, e senza disprezzare il Fratello Williams, dissi: “Sembri più giovane di tuo figlio, Carl”. Ciò sta proprio a dimostrare che oggi siamo qui e domani non siamo qui. Non sappiamo quando arriva il momento, quando sta arrivando, ma sappiamo che arriverà. Stavo pensando, ma la vita è una cosa grandiosa, lo è, la vita è un’opportunità.

3 Abbiamo da poco avuto una grande tragedia, di una che veniva nella nostra chiesa da tanto tempo, da Chicago, è rimasta uccisa l’altro giorno andando a casa, una madre. Lei era vicina, suppongo vicina ai settanta, e lei e suo marito stavano viaggiando insieme e su a Kansas, Missouri, attraversando una, una bufera di neve. Un uomo guidando, ha perso il controllo della macchina, le si è rotto il collo all’istante. E noi davvero non sappiamo quando questo avverrà. Quando io . . . mi hanno chiamato per dirmelo e io ho telefonato a tutti i figli in tutta la nazione, per dirglielo. Ovviamente, essendo come loro pastore, sono stato quello che li ha messi al corrente. Pensare a quanto velocemente possiamo andarcene, e poi lì c’è una scatola di caramelle che si trova davanti a me che lei mi aveva fatto circa una settimana fa, e me l’aveva data. Vedere proprio quanto velocemente possiamo essere stroncati. Ma, se così, se fosse solo questa vita dove avessimo le nostre speranze, saremmo un popolo miserabile. Giobbe disse, nel 14° capitolo: “Oh! Nascondessimi Tu pur sotterra e occultassimi”.

4 Avete mai notato come la natura testimonia di Dio? Troviamo gli alberi, le foglie cadono dagli alberi, e la vita nell’albero scende

nel terreno, come la tomba, e rimane lì finché la furia dell'inverno non è passata, poi ritorna di nuovo, producendo nuova vita. È una testimonianza che noi viviamo di nuovo. Il sole sorge la mattina, appena un bambino, è debole; dopo un poco è questo momento che è a scuola, scuola superiore; poi a mezzogiorno è nel suo vigore; poi il pomeriggio comincia a girare verso l'altro lato; poi la sera s'indebolisce di nuovo e muore. Ma, non è la fine del sole, sorge di nuovo il mattino dopo per testimoniare a un'altra generazione, che c'è una vita, morte, sepoltura, e resurrezione.

⁵ Anche la natura parla ovunque di Lui. E la natura è una grande testimonianza in un'altra maniera, cioè, che noi non possiamo avere questa Vita della resurrezione a meno che non serva al proposito di Dio. Ora, se un seme è piantato, e quel seme è germinato, produce un nuovo fiore. Ma se non è germinato, non produrrà un nuovo fiore, se non serve al proposito di Dio. Ma, non solo perché è un fiore che esso sorge, perché serve al proposito di Dio. Ecco perché il sole sorge, è perché serve al proposito di Dio. E noi risorgiamo quando serviamo al proposito di Dio.

⁶ Credo che il Fratello Williams abbia servito il proposito di Dio nella vita, un vero padre. E vedo la sua cara compagna, la Sig.ra Williams, seduta qui. Un vero marito, che è uno dei propositi di Dio. Un padre, uno dei propositi di Dio. E lui era stato germinato per Dio, dallo Spirito Santo, il principale proposito di Dio. Perciò, per dire che il Fratello Williams non risorgerà e non sarà di nuovo con noi, dovremmo dire che non c'è nessuna—non c'è nessuna discesa della linfa, non c'è nessun sorgere del sole. Ogni cosa parla di nuovo della sua resurrezione, di essere di nuovo con noi, ogni cosa. Per prima cosa, il sole, i fiori, la natura, la vita botanica, ogni cosa ne parla. E poi la Parola di Dio parla per lui. E, oltre a ciò, la stessa fede che è nel nostro cuore pulsa che lo rivedremo. Dio dia riposo alla sua anima. Proprio come breve saluto per lui che una volta sedeva con noi, alziamoci in piedi solo un momento.

⁷ Padre Celeste, non abbiamo mai cercato di fare di una riunione come questa uno scopo per essere solo visti o sentiti. Ci siamo riuniti ogni volta, per l'edificazione di Tuo Figlio, Gesù Cristo, e per dare testimonianza a quelli che sono senza di Lui, affinché possano trovarLo. Noi siamo, i nostri cuori sono aggravati per quelli che sono rimasti dietro per la partenza del nostro fratello, uno che sedeva con noi non molto tempo fa, che molte volte è stato seduto proprio in questa sezione. Ma crediamo che Tu gli abbia fatto trascorrere una bella vita, sotto ogni punto di vista, e la sua anima è con Te oggi. Dagli riposo, oh Dio, fino a quel giorno in cui lo rivedremo. Benedici suo figlio qui, i suoi altri figli, la sua cara moglie, e quelli che lo hanno amato, e cioè tutti noi, Padre. E possiamo fare attenzione a questo, che anche noi siamo fragili e che un giorno dovremo andarcene, perciò prepariamoci per quella grande ora. E se dovessero essercene

alcuni qui stamane che non sono pronti per questo stesso evento, possa questo essere il giorno in cui diranno “sì” al Signore Gesù, ed essere anche germinati per Lui dallo Spirito Santo. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen. Sedetevi.

⁸ Ora, vogliamo fare de—degli annunci. Mia moglie seduta lì in fondo stamane, le ho parlato, ho detto: “Tesoro, sarò fuori dalla colazione. . .” Dovevamo andare in centro e fare delle cose. E ho detto: “Sarò fuori alle dieci”. Mi ha guardato. Ho detto: “Se non sono fuori entro le dieci, ti comprerò tre abiti nuovi a tua scelta”. Perciò io—io so cosa sta per accadere, sono in debito di tre abiti proprio ora, perché sono le dieci meno venti ora. Ma cercherò di sbrigarmi il più in fretta possibile.

⁹ Siamo lieti di essere qui a Gerico con voi fratelli stamattina, e vi invitiamo, lunedì sera, a Gerusalemme, a Tucson, al banchetto laggiù. Vedete, Phoenix è nella valle, come Gerico. Tucson, dove vivo, è sul monte, è—è Gerusalemme. Dove sei, Tony? Perché qualcuno non dice “amen” qui in giro. Qui, ora sono in una trappola, Tony non si è neanche fatto vivo. Beh, domani, o lunedì sera, ci sarà il banchetto a—a Tucson, e se vi troverete in quei paraggi saremo certamente lieti, che facciate un salto per farci visita. Il mio argomento quella sera, se il Signore vuole, è: *Abbiamo Veduta La Sua Stella In Oriente E Siamo Venuti Per AdorarLo*.

¹⁰ E ora il diciannove di questo mese, anzi del mese prossimo, il diciannove di—di gennaio, inizierò un risveglio qui, proprio in questa stanza, il Ramada Inn qui, e il diciannove, venti, e ventuno. E poi il ventidue, credo, comincia il. . . ventitré, ho quattro serate qui, e come un risveglio. Molti di voi fratelli ministri, siamo davvero contenti di avervi con noi stamane, e vi invitiamo cordialmente a portare la vostra gente. Specialmente quelli, che sono, che conoscete qui in città che non conoscono Gesù come loro Salvatore. E poi, in secondo luogo, per quelli che sono malati e—e credono che Dio risponde alla preghiera, intendiamo pregare per i malati durante questo periodo appena prima che il grande Convegno Nazionale debba tenersi qui iniziando il ventidue. E sono certo che vogliate sentirlo, perché verranno molti oratori eccezionali, e sono certo che vi rallegrerete molto.

¹¹ Ora, stamane, ho pensato di parlare qui a questa sezione, che Phoenix ha sempre avuto un posto nel mio cuore. Mi piace Phoenix. Sono stato qui quando ero ragazzino, qui fuori sopra Wickenburg. E abitavo quaggiù a Sixteenth e Henshaw. Era un deserto allora. Ma vedo che è proprio nella metropoli, e, beh, davvero nel cuore della città. Va a dimostrare che c'è un tempo di cambiamento, cambiamento. Ma c'è una cosa su cui voglio parlare stamane, è dell'Immutabile, cioè Dio. Dio, nel Suo programma, la Sua Parola, Essa non cambia mai. I tempi

cambiano, gli uomini cambiano, i sistemi cambiano. Ma Dio non cambia mai, rimane sempre lo stesso.

¹² E pensavo, dato che stavamo andando incontro al periodo di Natale, che noi vorremmo... forse parlerò di un—un messaggio di Natale. E ora se avete le vostre Bibbie, e vi piace leggere, a volte le persone lo fanno, dietro gli evangelisti o l'oratore, voglio leggere dal Vangelo di San Matteo, il capitolo 2, per una porzione della Parola.

Ora, essendo Gesù nato in Betleem di Giudea, a' dì del re Erode, ecco, de' magi d'Oriente arrivarono in Gerusalemme,

Dicendo: Dov'è il Re de' Giudei, che è nato? Conciossiaché noi abbiamo veduta la sua stella in Oriente, e siamo venuti per adorarlo.

E il re Erode, udito questo, fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui.

Ed egli, raunati tutti i principali sacerdoti, e gli scribi del popolo s'informò... loro dove il Cristo dovea nascere.

...essi gli dissero: In Betleem di Giudea; perciocché così è scritto per li profeti:

E tu, Betleem, terra di Giuda, non sei punto la minima fra i capi di Giuda; ma da te uscirà un Capo, il qual pascerà il mio popolo Israele.

¹³ Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. E ora con degli appunti qui, e delle Scritture a cui riferirmi. Voglio avere la vostra completa attenzione per un poco sull'argomento di: *Perché La Piccola Betleem.*

¹⁴ Sapete, a Natale, penso che tutti noi, troppi di noi, non vorrei dire tutti, ma troppi di noi hanno perduto il reale valore di ciò che significa il Natale. Come vedo qui fuori, anche le palme sono decorate; e all'est è sempre l'abete, o il sempreverde. E mesi, anzi settimane, forse un mese o sei settimane prima che mai cominci Natale, è sempre l'addobbo e—e la grande... Ne hanno fatto un commercio al posto di quello che significa realmente.

¹⁵ Non credo che Cristo sia nato il venticinque dicembre. Io—io non lo credo affatto. Sarebbe stato impossibile che le cose accadessero. I monti della Giudea sono più innevati di, beh, la neve lì arriva fino alla cintola nel mese di—di dicembre, su in Giudea. Ma ci rendiamo conto studiando la storia, che Cristo nacque probabilmente in primavera, forse in aprile o maggio, qualcosa così. Ma quando fu cambiato, questo, lo introdussero, quando il Cristianesimo fu convertito in Romanismo, fissarono il compleanno del dio-sole, che era il sistema solare al venticinque, dal ventuno al venticinque di dicembre, il tramonto, come, quasi

non cambia affatto. E perciò quello era il compleanno del dio-sole, così lo cambiarono nel Figlio di Dio.

¹⁶ Ma, ricordate, qualunque possa essere quel giorno, noi tuttavia non sottraiamo la sacralità da ciò che dovrebbe essere. Dove Satana ci ha derubati di questo, ha creato il grande commercio, e Babbo Natale ha rubato tutta l'adorazione. Ed è diventato un—un giorno come Pasqua, come coniglietti e papere rosa. E—e allora cosa c'entra con Pasqua? Cosa c'entra con la resurrezione di Cristo?

¹⁷ È proprio come il mondo oggi, essi, i giovani per la strada sanno dirvi di Davey Crockett più di quanto saprebbero di Gesù Cristo. Sanno dirvi di un fuorilegge, di un criminale dei giorni passati, più di quanto sappiano del Principe della Vita che—che nacque millenovecento anni fa. Ma ciò non toglie la cosa reale da noi Cristiani.

¹⁸ Vedete, la luce splende sempre di più nell'oscurità. Il fulmine che la sera si biforca nei nuvolosi cieli scuri, dimostra che può esserci luce nell'oscurità. E quando la luce splende, non si vede... Se il sole splende, non si ha troppo bisogno delle luci. Ma nel buio più fitto, più piccola è la luce, più splenderà nell'oscurità. Nel buio più fitto, meglio è, si fa vedere meglio. Ed è più o meno quel... Noi Cristiani dovremmo testimoniare alla gloria di Dio che ci ha dato Suo Figlio. Questo Natale dovrebbe essere una cosa eccezionale. Noi Cristiani dovremmo... Non importa quanto sembri, la farà splendere quel tanto di più. Tutto il mondo ha addobbi. Noi abbiamo Cristo, ed è ciò che dovremmo lasciar splendere in quest'ora buia in cui stiamo vivendo ora.

¹⁹ Pensiamo a come Dio fa le cose in modi insoliti, perché Egli Stesso è insolito. Dio è insolito. Egli è—Egli è il Soprannaturale, l'Infinito, per noi limitati. Perciò, qualsiasi cosa Egli fa è—è così insolita. E Dio è così—così grande, che prende le cose non identificate della terra per identificarle mediante esse.

²⁰ Notiamo qui nel mio argomento, di *Perché La Piccola Betleem*, quella più piccola di tutta la Giudea, i principi delle altre città della Giudea, perché Dio scelse di mandare Suo Figlio in quel luogo? È ciò su cui vogliamo parlare. Dio che prende le cose del mondo, credo che la Scrittura dica: "Per la pazzia della predicazione, è piaciuto a Dio prendere le cose non identificate". Ciò che noi facciamo grande, Dio chiama pazzia. Ciò su cui noi mettiamo tanta gloria, Dio dice che non va—va—va bene. E ciò che pensiamo che non vada bene, Dio lo glorifica.

²¹ Stavo pensando ad appena prima della nascita del nostro Signore, quando tutti i profeti, e così via, avevano parlato della venuta del precursore, "come ogni monte sarebbe stato abbassato ed ogni luogo basso alzato, e i monti avrebbero saltato come montoni, e le foglie si sarebbero battute a palme". E si trattava di un—un ministro, un profeta di nome Giovanni, che

venne dal deserto, neanche da una scuola teologica, la barba su tutto il viso, e un pezzo di pelle di pecora, non in abiti chiesastici, uscì ad annunciare: “Il Regno di Dio è vicino!” E il popolo stentava a capire un tale abbigliamento come quello con cui stava venendo, senza l’identificazione di qualche—qualche sistema, niente a cui appartenesse, nessuna tessera d’associazione, o nessuna denominazione che lo sostenesse. Il—il Messaggio era troppo grande, non poteva prendere l’uomo, Dio lo addestrò fuori nel deserto. Il suo Messaggio non era su un genere di—di termini teologici. Egli parlava di serpenti ed asce e alberi, ed ecco a cosa era solito, la natura, osservando come essa operava. E quello fu il—il modo in cui s’avvicinò. Non come un chiesastico, ma come—come un uomo della natura.

²² E il popolo stentava a capirlo. Non aveva nemmeno un pulpito, e probabilmente non era il benvenuto in alcun, ma predicava sulle rive del Giordano, probabilmente stando nel fango fino a metà ginocchia. Ma il popolo usciva ad ascoltarlo, quelli che erano di cuore onesto. Volevano sentire perché era qualcosa di diverso, suonava Vero.

²³ Oggi dovremmo essere a questo, all’imminente nascita di Cristo, il nostro Messaggio, dovrebbe suonare Vero affinché faccia bramare le persone di trovare Lui.

²⁴ Dio prese quell’uomo semplice, senza istruzione, nemmeno un giorno a scuola, e tuttavia disse che lui era il maggiore fra tutti i profeti che avessero mai vissuto, perché Dio Si indentifica in cose non identificate.

²⁵ Quando Gesù scelse i Suoi discepoli, accadde. C’erano molti uomini meglio qualificati di quei discepoli per quel compito, erano chiesastici, Egli non ne chiamò mai uno. C’erano chiesastici in quei giorni, uomini importanti, sacerdoti, uomini d’istruzione, uomini rinomati, ma Egli non li chiamò mai. Prese pescatori e pubblicani, e così via, per—per divulgare il Suo Messaggio. Egli fa sempre così.

²⁶ Nei giorni di Noè, Egli scelse un contadino, solo un comune contadino, per annunciare la distruzione di quell’epoca. Solo un comune contadino, non un chiesastico, solo un contadino! Nei giorni di Noè, Egli prese un—un... Scusatemi.

²⁷ Nei giorni di Mosè, Egli prese uno schiavo in fuga, non un chiesastico. E lo lasciò fuggire finché non fu soddisfatto, fuori dietro al deserto, e perse la sua istruzione, e gli apparve in un pruno ardente, e lo mandò giù con un bastone storto in mano, a prendere possesso di una nazione che aveva... da cui Egli lo aveva fatto fuggire.

²⁸ Vedete, Dio prende le cose semplici attraverso cui identificarSi. Vedete, prendendo i Suoi, è proprio la Sua Parola. Egli creò il mondo dalle cose che—che fanno...non sono apparse.

²⁹ Qualche giorno fa mi trovavo all'Auditorium Morris, una delle nostre grandi campagne di New York, e stavo sentendo una lezione su Einstein che parlava di questa galassia, che diceva che occorrono centocinquanta milioni di anni di—di anni di tempo luce, per uscire da essa, e centocinquanta milioni per ritornare. E poi, pensate soltanto, centocinquanta milioni di anni luce, che sarebbero trecento milioni di anni luce. E poi quando si è ritornati qui, si sarebbe stati via solo cinquant'anni. Pensate, beh, quanto viaggia veloce la luce, centottantaseimila miglia al minuto, e pensate a quanti miliardi e bilioni di anni occorrerebbero per uscire da lì e tornare. Centoventi . . . trecento milioni di anni luce. Ed è solo per una galassia nella costellazione che Dio semplicemente soffiò dalle Sue mani, e creò eoni di tempo in anni luce aldilà di quella, e lì guardando in basso su di essi.

³⁰ Poi questo russo ha detto che lui si era trovato a quasi centocinquanta, duecento miglia, su nell'aria, e ha detto di non aver mai visto un Dio o Angeli. Quanto sprovveduto può essere un uomo? E poi pensate a tutti quei miliardi e bilioni di anni; e solo a cinquant'anni da qui, ciò che ha fatto, è penetrato nell'Eternità.

³¹ Dicono che questo astronauta che proprio salì, rimase in alto per un certo numero di ore, andò per un certo numero, per diciassette volte intorno al mondo, o quello che fu, hanno detto che neanche mai. . . non fu neanche un secondo della sua vita. Viaggiava con il tempo. Perciò, vedete, si penetra nell'Eternità. Quella è la grandezza di Dio.

³² Le nostre menti non possono comprendere quanto Egli sia grande. E tuttavia quando Egli Si prepara a riverlarSi, Si rende così semplice, prende le cose semplici per farlo, la loro semplicità.

³³ Davide, sembrava essere il—il . . . Di tutti i sette figli di Isai, egli fu l'ultimo a essere portato dinanzi al profeta. Beh, anche la sua stessa famiglia potrebbe aver riso, non potevano immaginare che un piccolo Davide rossastro, un ometto curvo, rossastro fosse l'uomo che sarebbe stato il re d'Israele. Potrebbe non aver avuto l'aspetto di un re per quelle persone, ma di certo deve averne avuto l'aspetto per Dio, perché essi . . . Egli lo unse re, comunque. Vedete, Egli prese la semplice famiglia di Davide, cioè la famiglia di Isai, per—per fare dei re. Qualcosa che il mondo aveva rifiutato, il . . . lui lo aveva respinto, rispedito a prendersi cura del gregge. Egli aveva generato il suo—il suo primo figlio, un grand'uomo forte e imponente, probabilmente sapeva stare dritto e avere l'aspetto di un re d'Israele, ed è quello che pensavano che sarebbe stato bene con una corona in testa, è quello con il . . . indossare la—la veste regale e potesse portare lo scettro, e tutto quello che deve essere fatto per un re. Egli—egli aveva un bell'aspetto agli occhi del popolo.

34 Ma il profeta, con l'olio dell'unzione in mano, disse: "Non ne hai un altro?" E glieli portò, uno ad uno, finché alla fine disse: "Non ne hai un altro?"

35 Disse: "Ne ho uno, ma forse non sarebbe niente. Egli è solo un tipo di persona un po' rinsecchita, lo abbiamo messo lì fuori a guidare il gregge".

36 Egli disse: "Vai a prenderlo". E non appena egli cadde sotto lo sguardo del profeta unto, egli versò l'olio sul suo capo—capo, e gli corse incontro. Disse: "Questo è quello che Dio ha scelto". Capite? Vedete, non si tratta sempre di addobbi, del mondo. Si tratta della scelta di Dio.

37 E per grazia Egli ci ha scelti, perciò stamane siamo grati per quello. E non occorrono quelle grandi cose decorative del mondo. Il più umile può essere un servitore di Cristo, occorre qualcuno che sia disposto.

38 Dio lo unse, vedete, prende le piccole cose. Ora, perché Egli prese la piccola Betleem? Sembrava che ci sarebbero stati luoghi più grandi in cui il Re, il grande Re dei re potesse nascere.

39 Di solito quando fissiamo un evento qui sulla terra, cerchiamo di averlo nella cosa più elevata e più sfavillante a cui potremmo pensare, lo teniamo nei luoghi più grandi e spendiamo più denaro, e le cose più elaborate. Ecco come lo facciamo.

40 Ma Dio non lo fa in quel modo. Egli prende qualcosa che non è niente, così può far vedere che Lui è potente, che Lui può. Se avesse preso un sommo sacerdote o un uomo ben istruito, nei giorni in cui stava chiamando gli apostoli, se li avesse presi al posto di un pescatore ignorante e incolto che non sapeva neanche scrivere il suo stesso nome, essi avrebbero potuto dire: "Oh, così, vedi, la tua istruzione ripaga". Ma Dio prese un uomo che non sapeva neanche scrivere il suo nome, così poté prendere qualcosa che potesse avere tra le Sue mani, qualcosa da cui potesse farci qualcosa, per mostrare che Egli è Dio. Arriviamo a un punto in cui ci rendiamo conto di non essere niente, allora ci mettiamo nelle mani di Dio, ed Egli può modellarvi e rendervi come vuole che siate. Ma finché ci sentiamo di essere importanti, allora non arriverete mai da nessuna parte. Non ci si può nemmeno mettere nelle mani di Dio finché non ci rendiamo conto di non essere importanti.

41 Una delle mie ragazzine stava chiedendo l'altro giorno riguardo all'importanza. Io dissi... Beh, parlando di un uomo importante. Beh, era il Presidente che è stato da poco assassinato, e i nostri cuori ne erano addolorati. E dissi: "Beh, lui era un uomo importante". I giornali lo hanno evidenziato, e la televisione lo ha filmato, al governo è costato miliardi e miliardi di dollari per mandarlo in onda. Il che, va benissimo, è affar loro. Ma dissi... Questo piccolo predicatore pentecostale lassù in Carolina, che un uomo entrò, un ubriaco con un fucile, chiamò sua moglie e

sparò all'uomo proprio sul pulpito, poi sparò a sua moglie, e si sparò, un articolo in fondo al giornale grande circa *così*. Lascia che ti dica, fratello, a prescindere da chi siamo: "Se vuoi sapere quanto sei importante", dissi alla mia ragazzina, "infila il dito in un secchio d'acqua e tiralo fuori, e cerca di trovare il buco". Non siamo niente. C'è solo Uno importante, è Dio. Dobbiamo ricordarci, che è Lui solo.

⁴² Sembrava che volessero a . . . l'uomo avesse fissato un luogo per la nascita del Re, c'erano luoghi religiosi ancora più grandi e luoghi storici per il Re anziché questa piccola Betleem. Luoghi, per esempio, come Silo. Silo fu dove l'arca all'inizio fu impeciata, sappiamo, quando passiamo oltre dove . . . passiamo oltre il Giordano da questa parte della Palestina, e su cui fu messa l'arca per il suo primo luogo d'adorazione. Oppure Ghilgal; Sion, Sion un grande luogo; anche Ghilgal.

⁴³ Oppure la grande e fiera capitale, di Gerusalemme, dove i capi di tutte le organizzazioni si riunivano, la loro sede centrale, sembrava che avrebbero fissato un luogo lassù a Gerusalemme per la nascita del gran Re, se volevano un luogo, un luogo storico o un grandioso luogo eccezionale. Ecco dov'era la sede centrale religiosa, della loro religione a cui giunse il Re. Egli venne per rappresentare la loro religione. Ed Egli . . . e quando venne, anziché loro stabilirGli un posto a Gerusalemme o uno di quei grandi posti storici, Egli nacque a Betleem, la più piccola di tutte le città. "E tu, non sei punto la minima fra i capi di Giudea? Ma da te uscirà un—un Capo il quale pascerà il Mio popolo". E questa grande e fiera Gerusalemme e tutte le altre città furono rigettate.

⁴⁴ Oppure forse potevano prendere uno dei luoghi di rifugio, il gran luogo come Hebron, Cades, o Ramot-Galaad, una di quelle grandi città di rifugio, perché Egli doveva essere il nostro Rifugio. Se avessimo cercato di stabilirlo nella nostra mente, avremmo potuto prendere, per dire: "Beh, ora, se questo gran Re sta arrivando, che sarà il nostro Rifugio, dovrebbe nascere in uno di questi grandi e commemorativi luoghi di rifugio, come Ramot-Galaad, o Cades, uno di quelli". Avremmo cercato di stabilirlo così nelle nostre menti.

⁴⁵ Ma, vedete, Dio ha altri modi di fare le cose. Egli sa come far bene le cose. E ora con la mente di Dio e l'aiuto di Dio, cercheremo di dire perché accadde questo, perché ogni cosa opera esattamente bene nel grande programma di Dio. E voglio che voi gente qui a Phoenix, e nei dintorni, cerchiate di afferrare Questo. Ricordatelo, che Dio sa cosa sta facendo. Capite? Ed Egli prende dei mezzi semplici tramite cui farlo. Perché, se Egli fa qualcosa tramite un grande qualcosa di eccezionale, allora . . . Dio non fa mai cose del genere, non lo ha mai fatto in tutta la storia della Bibbia. Dio non ha mai trattato, non l'ha mai fatto in nessun momento, di prendere un gruppo di persone per fare qualcosa. Dio prende un singolo. Tu sei quello, tu, una persona.

E Dio non cambia mai il Suo programma. Perché, il Suo primo programma, Egli deve rimanere sempre con quel programma.

⁴⁶ Nei giorni di Noè, Egli ebbe un solo uomo, Noè. Nei giorni in cui Egli portò fuori Israele, ebbe un solo uomo, il quale fu Mosè. Sappiamo che Datan e molti degli altri cercarono di pensare, beh, di “avere la stessa autorità” e così via. Sapete cosa accadde loro. Nei giorni della venuta del Signore, nei giorni di Giovanni Battista, e i vari, Egli ha un singolo individuo con cui opera. E tratta con noi oggi come singoli individui, non come gruppo. Una sola persona! Spetterà a te e a me, come stare al cospetto di Dio. Perché, Egli sta trattando con te e me come singoli, non come gruppo in cui ci troviamo, e non come la chiesa di denominazione di cui facciamo parte, ma te e me come individui.

⁴⁷ Ora, Giosuè, spartendo il paese, diede questo piccolo posto a Giuda. Molti di voi, io—io ho dei punti qui annotati dove essa è posizionata, ma tutti ne siamo a conoscenza, dove essa è posizionata nell'angolo. Ed era proprio un piccolo luogo che lo diedero, Giosuè, nel spartire il paese, lo diede alla tribù di Giuda.

⁴⁸ E ora quando Israele giunse al fiume Giordano, ora cercate di afferrare questo, quando Israele passò nel paese, la terra promessa, c'era una donna gentile che noi conosciamo come Rahab la meretrice. E lei chiese misericordia, e ricevette misericordia, ricevette misericordia finché rimase sotto quella cordicella scarlatta. Ed era l'unico modo perché lei potesse avere misericordia. Era un segnale, un segno che le era stato dato.

⁴⁹ Anche noi abbiamo un Segno, oggi, e siamo al sicuro finché rimaniamo sotto la nostra cordicella scarlatta, il Sangue di Gesù Cristo. Come singolo, non un gruppo, un singolo, ognuno di noi deve rimanere sotto quella cordicella scarlatta del Sangue di Gesù Cristo.

⁵⁰ E poi questa Rahab, dopo che fu risparmiata, fece entrare tutta la sua gente, tutto quello che stava sotto la cordicella fu—fu salvato. Proprio come quando Dio in Egitto, quando tutti quelli che erano sotto il sangue furono salvati. Tutto quello che era sotto la cordicella scarlatta fu salvato. Tutto quello sotto il Sangue di Gesù è salvato, tutto quello fuori da sotto Esso è perduto ed è pronto per la distruzione. E scopriamo ora, nel fare questo... Quindi capiamo dalla storia che lei corteggiò un generale, non so il suo nome adesso, nell'esercito d'Israele. E alla fine sposò quest'uomo. E si stabilirono quassù in questo, vicino a questo piccolo luogo, e suo figlio, Salmon, fu quello che fondò Betleem. Vedete, una gentile è collegata ad essa dall'inizio, una gentile, Rahab la meretrice.

⁵¹ Ora, scopriamo che Salmon fondò questa piccola città di Betleem. E lui generò Boaz. E Boaz fu quello che sposò Ruth, un'altra gentile. E ora stiamo seguendo questa discendenza. Ruth, lei ebbe, era una moabita, e sposò Boaz, ed entrò in questa

piccola città proprio nella stagione degli orzi. Oh, se stamane avessimo il tempo, ancora, su questo, dopo sarei in debito con mia moglie di sei abiti. Ma come soffermarci su quest'argomento!

⁵² Naomi, che rappresenta la chiesa ortodossa, era andata via a causa di una carestia, era andata nel paese di Moab; come la dispersione d'Israele, fra tutte le nazioni. E poi quando lei ritornò, si portò dietro Rut, la Moabita, e ritornò proprio nella stagione degli orzi, proprio alla raccolta dei primi orzi. Che è la Chiesa Gentile che va di nuovo a Dio proprio nella stagione degli orzi. Che bel quadro lì. E poi lei e Boaz che si sposarono, e il loro famoso figlio, Obed, fu generato lì, e anche vi nacque. E poi suo figlio, nipote, Isai, venne da Obed. Lì generò anche Davide, suo figlio, venne fuori il re Davide.

⁵³ Guardate questa successione ora. Da Rahab la meretrice, suo figlio, che la fondò. Da quello venne—da quello venne Boaz, che introdusse un'altra gentile. E poi da Boaz venne Isai. E qui Isai, a Isai nacque Davide. E Davide, proprio qui in questa stessa piccola Betleem, fu unto dal profeta di Dio, per essere il re d'Israele. Tutte queste cose spirituali nascoste alla vista del mondo, stavano accadendo qui in questa piccola città di Betleem. Vedete, ecco come agisce Dio.

⁵⁴ Ora, confido che lo Spirito Santo sia presente ora per darvi il giusto intendimento, che Dio non opera in queste grandi cose. È per lo Spirito. “Non per forza, né per potenza, ma per il Mio Spirito”, dice il Signore. Capite? Dio che opera nello Spirito fra il popolo. Vedete, questi grandi scenari, Egli poteva venire solo in questa città. È l'unico luogo in cui potesse nascere. Dio che segue la Sua stessa linea. Dio lo fa sempre. Dio segue la—la linea della Sua Parola. Egli non può, assolutamente, venir meno sulla Sua Parola, e poi rimanere Dio. Deve rimanere con la Parola. Non può mai lasciarLa. Oggi, le nostre tradizioni e così via ci sottraggono dalla Parola. Noi abbiamo credi e altro che iniettiamo nella Parola, il che guasta tutta la faccenda. Ma Dio non può mai lasciare la linea della Sua Parola. La Sua Parola è sempre vera, perché Egli è la Parola. Dio e la Sua Parola sono la stessa cosa.

⁵⁵ Ora, vediamo qui come questa piccola Betleem, benché fosse inosservata, un piccolo luogo non troppo notato dal mondo esterno, proprio una delle città più piccole, nessuno la considerava. Ma tuttavia Dio aveva il Suo scopo cioè che—che lì fosse dove tutte queste cose sarebbero accadute. Ora, la mente spirituale lo coglieva, perché il profeta disse qui, vedete, il profeta disse: “Tu Betleem di Giudea, non sei punto la minima fra i capi? Ma da te uscirà un Capo che pascerà il Mio popolo Israele”. Il profeta, la mente del profeta lo trovò.

⁵⁶ Osservate quelle spirituali, lo Spirito Santo oggi che guida quelle cose. Non ha importanza quello che dice il mondo in

tutti i suoi addobbi. Osservate lo Spirito Santo nella Parola, lì è dove venne.

⁵⁷ Che ne dite di quando Giobbe morì e specificò il luogo della sua sepoltura? Comparve Abrahamo, Abrahamo acquistò un pezzo di terra per seppellire sua moglie, Sara. E Abrahamo, quando morì, volle essere sepolto con Sara. Abrahamo generò Isacco. Isacco, quando morì, volle essere sepolto con Abrahamo. Isacco generò Giacobbe. Giacobbe morì, proprio giù in Egitto, ma fece sì che Giuseppe (suo figlio profeta) giurasse davanti a lui, con la mano sull'anca zoppicante, che non l'avrebbe sepolto giù in Egitto. Perché? Disse: "Portami nel paese e lui sia sepolto lì". E Giuseppe, quando morì in Egitto, fece menzione dell'andar via, e d'Israele che usciva secondo la profezia, ma disse: "Porta le mie ossa fuori da questo paese". Perché? Sapevano che le primizie della resurrezione sarebbero uscite da quel paese, perché Giobbe disse: "Io so che il mio Redentore vive, e che negli ultimi giorni Egli Si leverà sulla terra; e quantunque questo corpo sia roso, pur vedrò con la carne mia Iddio".

⁵⁸ Sapevano che le primizie della resurrezione sarebbero venute dalla terra promessa, non l'Egitto. Essi erano spirituali, erano profeti. E quando Gesù morì, il—il Venerdì Santo, e resuscitò il mattino di Pasqua, il mattino della domenica seguente, la Bibbia ha detto questo: "E la moltitudine di quelli che dormivano nella polvere, resuscitarono e uscirono dai monumenti, entrarono nella città, entrarono nella Gloria con Lui". Perché? Erano quei profeti che sapevano esattamente dove essere sepolti, nel luogo e nel tempo. Era nascosto agli occhi dei savi. Ma essi sapevano cosa—cosa, guardarono il lato dello Spirito. Le—le primizie della resurrezione dovevano venire dalla Palestina, non dall'Egitto.

⁵⁹ Così è oggi, amici. Tantissime persone si tengono strette alle cose del mondo, o qualche grande sistema o qualcosa. Seppellitemi in Gesù, perché quelli che sono in Cristo Dio porterà con Sé in quella resurrezione. E a me non importa quello che il mondo abbia da dire, quanto cerchino di decorare le cose. È in Cristo, quelli che sono in Cristo che Dio porterà con Sé. La mente spirituale afferra quelle cose spirituali.

⁶⁰ Qui il profeta disse: "Piccola Betleem, non sei punto la minima fra tutti i capi di Giuda? Ma da te uscirà questo Capo", non da un gran sedicente campidoglio, non da qualche base storica della chiesa o altro, dove i metodisti, battisti, presbiteriani, pentecostali, o quant'altro ebbero inizio. "Ma dalla minima di queste, da un piccolo insignificante luogo Io darò vita a questo luogo, il Mio Capo del popolo".

⁶¹ Ma oggi vogliamo dire: "I nostri padri fecero *questo*, e i nostri padri fecero *quello*". Vedete, Dio ignora ogni minima parte di quello. Dio fa quello che vuole. Osservate la linea dello Spirito, osservate come dice là—la Scrittura. Essi ne erano all'oscuro.

Ma, vedete, la Scrittura è quella che ha ragione. Dio ha sempre ragione.

⁶² Davide fu unto da questo gran profeta, per essere re. Senza dubbio che Samuele, questo gran profeta, sapeva queste cose in anticipo. E fu lì che la sua gran progenie spirituale promessa . . . perché Dio fece un giuramento, che avrebbe resuscitato Cristo per sedere sul trono di Davide. Allora dove altro poteva nascere Cristo? Qui nacquero Suo padre, Suo nonno, il Suo bisnonno, andando indietro i bis-bis-bis-bis-bis. Vedete, il Suo popolo introdotto nella linea dei gentili. E ora la Bibbia lo ha detto: “E nel Suo Nome spereranno i Gentili”.

⁶³ Vedete, tutto deve essere presentato così potete vederlo. Vorremmo fermarci lì per un poco e dilungarci su questo, e farvi vedere perché i gentili, ma sono certo che ora la mente spirituale afferrerà subito questo; perché, sono le madri, e non il padre. Ora, perché era una donna, la Sposa. Di gentili sarà composta, la Sposa, sarà composta di gentili. I gentili: “Egli prenderà un popolo dai Gentili per amore del Suo Nome”. Si tratta del Suo Nome. Egli prese una moglie, vedete, dai gentili. Ed ecco come doveva essere, una donna che entrava, la chiesa, e lei. Erano gentili, le nonne indietro nella stirpe della progenie.

⁶⁴ Ora, proprio come d’altro canto Isacco era nella stirpe della progenie. Ora notate questo, scopriamo poi che Davide aveva questa promessa di un figlio. Ora, notiamo come ciò sia di nuovo in parallelo con Israele. Quando Israele . . . Ovvero ad Abrahamo fu promesso che questa progenie, quale sarebbe stata, che dalla sua progenie sarebbe giunto questo gran Salvatore, e lui sarebbe stato il padre delle nazioni. La sua progenie naturale, certo, fu Isacco, e venne meno. Ma dalla sua Progenie spirituale, per la fede che aveva, venne Cristo, il che introdusse tutte le nazioni.

⁶⁵ Beh, ora la stessa cosa è di nuovo qui in parallelo. La progenie naturale di Davide fu Salomone, ed essa si sviò proprio come fece l’altra progenie di Abrahamo. Essa si sviò. Così si sviò Salomone. Egli ebbe troppe donne e, all’improvviso, esse condussero il suo cuore lontano da Dio. E per la direzione che prese e si sviò, morì in quella condizione, sviato. Israele morì nella stessa condizione, sviato.

⁶⁶ Ma scopriamo che questa Progenie spirituale, che fu promessa mediante la progenie naturale come una discendenza di persone che veniva attraverso Abrahamo, ma in quanto alla regalità venne attraverso la promessa spirituale di Davide. E Davide nacque a Betleem. E fu unto a Betleem. E scopriamo poi che quando la sua vera Progenie Regale, l’Erede al suo trono nacque, in questa stessa città, la piccola Betleem. “Tu sei punto la minima fra tutti i capi di Giuda, ma da te uscirà un Capo che pascerà il Mio popolo”.

⁶⁷ In questa piccola città, piccola stalla, stalla di città giù sul fianco della rupe, era una grotta in fondo alla rupe, e da lì comparve attraverso le sue piccole porte, il Principe di Pace, nato in una stalla, in una—una piccola cassetta di—di paglia messa da qualche parte, il letame ammassato nella stalla, e così via, ma da lì venne quel gran Principe, la Progenie della donna, da lì venne il Salvatore del mondo, da lì venne Iehovah Stesso, nella forma di un uomo, uscì da quella piccola umile stalla a Betleem. Non nel palazzo di un re, nato nella regalità; ma Egli venne lì da quell'umile posto, in un mucchio di letame laggiù, e fu avvolto in fasce. Come la tradizione dice, furono ricavate dal giogo di un bue con cui avevano arato.

⁶⁸ Gente povera! Giuseppe e Maria, entrambi molto poveri, ed eccoli stare in questa piccola stalla. Come Si rende umile Dio! E poi noi cerchiamo di renderci qualcosa di grande. Non riuscite a vedere come Dio Si umilia e prende le cose che non sono, in modo che possa portare a compimento le Sue grandi promesse. Come quel piccolo Iehovah adagiato in una mangiatoia, avvolto nelle—le fasce ricavate dal retro di un giogo, il collare di un giogo dove era stato il bue. E vi avvolsero il Principe di Pace! My! Chi siamo noi dunque? Cosa meritiamo? Se Dio può umiliarSi in quel modo, non dovremmo noi essere in grado di umiliarci per diventare Suo servitore, se Egli compì cose come quelle? Non possiamo dimenticare le nostre grandi dignità e cose di questo mondo, e passare oltre quello, e umiliarci dinanzi a Lui questo Natale? E sia un . . . MostrarGli la nostra riconoscenza per quella nascita e quell'umiltà, con l'umiliare noi stessi e col ricevere la Sua Parola. Non importa quello che dice la tradizione, è la Sua Parola che conta. Ecco cosa Egli prenderà, la Sua Parola, e Quella soltanto.

⁶⁹ Ora scopriamo, questa piccola stalla, fu lì che sulla terra il primo canto natalizio fu mai cantato, e fu cantato da Angeli. Pensateci! Il primo canto natalizio, non cantato lassù con Caiafa, non giù in qualche gran bella chiesa dove stava un meraviglioso pastore, ma in una stalla a Betleem, la minima di tutte loro. Ma il primo canto natalizio fu cantato da Esseri Angelici nella piccola città di Betleem. Capite cosa intendo dire?

⁷⁰ Non importa quanto siate poveri, quanto piccoli o insignificanti voi—voi possiate essere, Dio può usarvi se solo Glielo lascerete fare. Dio vuole voi. Egli non vuole che voi . . . non dovete far parte di una grande società, un grande ordine, una grande comunanza, o qualsiasi cosa possa essere, ciò non significa niente per Dio. Dio vuole voi! E se siete . . . se vi sentite di essere grandi, liberatevi di quel sentimento. Dovete farlo uscire. Voi dite: “Beh, dunque, io ho un dottorato, un dottorato in giurisprudenza”. Ciò vi porta soltanto quel tanto più lontano da Dio. Dimenticate la cosa. Ritornate a Dio. Ritornate all'umiltà dello Spirito, e amate Dio e prendete la Sua Parola.

⁷¹ “E se voi dimorate in Me e le Mie Parole in voi, allora chiedete ciò che volete, sarà fatto per voi”. Dio l’ha promesso. “Se dite a questo monte: ‘Togliti di là’, e non dubitate nel cuor vostro, anzi credete che ciò che avete detto avverrà, potete avere ciò che avete detto”. “Chi crede in Me, farà anch’egli le opere che Io faccio. Ne farà anche maggiori di queste, perché Io Me ne vado al Padre Mio”. Che promesse!

⁷² C’è qualcosa che manca da qualche parte. Quello che cerchiamo di fare è distorcerlo e renderlo un qualcosa di grande lassù, vi mettiamo sopra fiori e addobbi, e lo guastiamo proprio come le nazioni hanno fatto al Natale. Proprio così! Se potessimo staccare gli addobbi delle cose, e riavere la—l’umiltà nel cuore umano! Se potessimo riportare l’umiltà al Natale di quello che dovrebbe essere! Non un giorno commerciale, non luci e Babbi Natale! Ma indietro all’adorazione del Dio della creazione Che venne in una stalla e nacque un Bambino, Dio fatto carne e abitò fra noi! Se potessimo ritornare a ciò, allontanarci dagli addobbi e dalle cose grandi. Dio neanche tratta affatto con ciò.

⁷³ Voi dite: “Beh, io faccio parte della più grande organizzazione”. Ciò vi porta quel tanto più lontano da Dio. Dite: “Io faccio *questo*, così”. Ciò vi porta soltanto quel tanto più lontano.

⁷⁴ Bisogna umiliarsi finché non si vede che, finché: “Se voi dimorate in Me e le Mie Parole dimorano in voi, allora chiedete ciò che volete”. Ciò che cerchiamo di fare, appena Dio ci dà una piccola pioggia di benedizioni, cerchiamo di contorcerlo tutto e ammettiamo dignitari lì che si faranno grandissimi nomi e sorpasseranno l’altro. Questo comincia in *questa* direzione e in *quella* direzione, Dio abbandona completamente la cosa. Ciò che ci occorre oggi è una fresca effusione dello Spirito Santo su cuori che sono umili. Ci occorre un vero Natale, un luogo di nascita. Se poteste rendervi conto che non siete altro che una stalla! Dio non andò a Gerusalemme, a Silo, o Ramot-Galaad, Egli andò in una stalla che era sudicia. Quando lasciate che Dio, voi diventate . . . e vi rendete conto dentro di voi che non siete altro che una stalla puzzolente. Ma accogliete, aprite le vostre porte, quando questi grandissimi luoghi e locande Lo respingono, aprite le porte della mangiatoia del vostro cuore e lasciate che Iehovah vi entri, e guardate cosa ha luogo, perché Egli è la Parola. Egli disse: “Se voi dimorate in Me, e la Mia Parola dimora in voi”. Egli è la Parola. Lasciate che entri in voi, e osservate cosa ha luogo. Allora chiedete ciò che volete, sarà fatto per voi.

⁷⁵ Sì, fu lì che il primo canto natalizio venne cantato da Angeli, molti anni fa. E quando Egli . . .

⁷⁶ [Un fratello parla in un’altra lingua. Qualcuno dà un’interpretazione. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

E ora sappiamo che il messaggio deve essere molto importante, perché Dio ha voluto dirlo, altrimenti non avrebbe interrotto un messaggio per fare qualcosa del genere. “Umiliatevi sotto le mani di Dio”, è stato il suo messaggio, amici.

Ora, nostro Padre Celeste, sappiamo che Tu sei tutta la sapienza e fai ogni cosa assolutamente bene. Prego che concederai ora che questo possa essere un—un messaggio per le persone, che devono davvero umiliarsi, tutti noi, e venire sotto la mano del potente Dio. Ci rimettiamo a Te, Padre, che ci concederai questo. Nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

⁷⁷ Ora, per continuare, stavo parlando di quando il primo canto natalizio fu cantato, fu cantato da Angeli nella piccola Betleem. Lì è dove nacquero tutti questi grandi uomini. Lì è dove nacque la promessa del Re. Il Re promesso venne in quella. Ora, la parola... per andare velocemente ora, così non vi tratterò per troppo tempo. La—la promessa, la parola era questa, la parola “Betleem”. Scomponiamola. Ho saltato degli appunti qui per recuperare il tempo. Ora, Betleem. La parola *B-e-t* significa “casa”. *E-l* significa “Dio”, in ebraico. *E-l-e-e-m* significa “Pane”. *Betleem*: “la casa del Pane di Dio”. Ecco cosa significa la parola.

⁷⁸ Le parole, i nomi, hanno significati. Molte persone non lo credono, ma è vero. Se i nomi non hanno un significato, perché il nome di Abramo dovette essere cambiato in Abramo? Perché Sarai dovette essere cambiato in Sara? Perché Saulo dovette essere cambiato in Paolo? Perché Simone dovette essere cambiato in Pietro? Vedete, tutti questi hanno dei significati, tutto ha dei significati.

⁷⁹ E il nome *Betleem* significa “la casa del Pane di Dio”. Ora, come questo si adatta bene a Gesù, il Pane di Vita Eterna. Cristo è il Pane di Vita. Tutti lo crediamo, vero? Come lì si adatta bene Betleem, il centro del pane del mondo, era il centro del pane di Vita Eterna. Ecco perché il Re doveva nascere lì. Egli disse, in San Giovanni 6:35: “Io sono il Pane di Vita che è venuto da Dio dal Cielo. I vostri padri mangiarono la manna nel deserto, e son tutti morti. Ma questo Pane, se qualcuno mangia di questo Pane, vivrà in eterno”. Quindi, Gesù è il Pane di Vita, perciò il Pane di Vita doveva venire a Betleem. Egli è il nostro Pane di Vita per il viaggio, come Israele. Dio diede a Israele pane dal cielo, per il loro viaggio, quando viaggiarono da dove lasciarono l'Egitto fino alla terra promessa. Ogni notte, pioveva pane dal cielo. E Dio ci ha dato il Pane di Vita per il nostro viaggio, per venire a Betleem, la casa del Pane di Dio. Capite come doveva avvenire? Doveva avvenire nel luogo che ha quel nome, *Betleem*, “la casa del Pane di Dio”. Allora come poteva Egli nascere a Gerusalemme? Come poteva nascere a Ramot-Galaad? Vedete, Egli venne dov'era il Suo Nome, “casa del Pane di Dio”.

⁸⁰ Oh, notate, Israele ogni notte riceveva nuovo pane fresco, che scendeva dal Cielo, per il loro viaggio. Cristo è la nostra Vita, Pane di Vita, e ogni giorno riceviamo freschezza da Cristo, dal Cielo, lo Spirito Santo che scende sul credente ogni giorno. Fresco!

⁸¹ L'esperienza di ieri, molti di noi vivono dell'esperienza di ieri. Non dobbiamo farlo. Si tratta dell'esperienza di oggi! Ecco qual è il problema con le nostre denominazioni, vivono dell'esperienza di John Wesley, dell'esperienza di Dwight Moody, Finny, Sanky, Knox, Calvino, molti di quelli lì del passato. Vivono di quell'esperienza. Ma, ricordate, il pane che cadeva, e che loro cercavano di conservare, s'imputridiva, si riempiva di vermi, piccole larve. Ed ecco qual è il problema oggi, cisterne putride, che vivono di pane passato che è putrido.

⁸² Dobbiamo avere qualcosa di fresco da Cristo, la Sua Parola oggi per quest'ora. Capite? Egli è la nostra freschezza, il nostro Pane che cade ogni giorno dal Cielo sul credente. Egli è la nostra Betleem, la Casa del Pane di Vita Eterna di Dio. Cristo nacque a Betleem, e divenne la Casa del Pane di Vita Eterna di Dio. Egli è il Pane di Vita. È la nostra Betleem. Cristo è la nostra Betleem. Il pane naturale viene chiamato il "sostentamento della vita". Noi chiamiamo il pane naturale, come il nostro pane lievitato, e roba che prendiamo, viene chiamato il sostentamento della vita. Gesù è il Sostentamento della Vita di Dio, un—un—un Pane del Sostentamento di Vita per la Vita Eterna. Come un sostentamento della vita viene chiamato pane, Gesù, che è il Pane di Vita, è il Sostentamento del Pane di Vita Eterna di Dio per noi. Capite?

⁸³ Noi non possiamo procedere, qualcosa deve morire così che possiamo mangiare. Stamattina quando mangiate, mangiate sostanza morta. Se qualcosa non muore, allora non potete vivere, perché vivete solo di sostanza morta. Se mangiate carne, è morto il maiale. Mangiate suino, è morto il maiale, ovviamente. E poi se mangiate manzo, è morta la mucca. Voi dite: "Ma io mangio pane". Allora è morto il grano. "Beh, ho mangiato verdure". Sono morte le verdure. Si vive solo di sostanza morta, ed è l'unico modo in cui si possa vivere.

⁸⁴ Allora se si può solo vivere nel naturale, di sostanza morta, qualcosa ha dovuto morire così che si possa vivere nel naturale, quanto più Qualcosa ha dovuto morire così che si possa vivere in Eterno! Cristo morì, affinché potessimo vivere in Eterno. Ed Egli divenne la Casa del Pane di Vita Eterna di Dio, che prendiamo, fresco, ogni ora del giorno, che scende da Dio dal Cielo, nella forma dello Spirito Santo, nutre le nostre anime affamate mentre siamo seduti insieme nei luoghi Celesti. Egli è la nostra Betleem.

⁸⁵ Quindi tutti i veri figli di Dio che credono sono nati a Betleem con Lui. Se Cristo dovette diventare il Pane di Vita, nascere a

Betleem, che è la Casa del Pane di Vita, allora ognuno dei veri credenti in Cristo è nato in Cristo, essi sono nati nella Betleem di Dio. Amen. Quindi, semplicemente, Gesù nacque a Betleem, io nacqui a Betleem, voi nascete a Betleem. Come lo avete fatto? Proprio qui a Phoenix, Arizona, stamane nel Ramada, potete nascere di nuovo nella Betleem di Dio, Casa della Vita del Pane Eterno. MangiateLo e vivete in eterno!

⁸⁶ Perché la piccola Betleem? Così è oggi: “Perché un gruppo di piccoli santi rotolanti? Perché *questo, quello, o l'altro?*” Le persone non sanno di cosa si tratta.

⁸⁷ Ma lo Spirito Lo rivela. La Parola Lo fa vedere. È la manifestazione della Parola di Dio. Noi abbiamo Vita tramite Cristo, e Lui soltanto. Le nostre organizzazioni, le nostre denominazioni, le nostre differenze, ci separano soltanto da Dio. Noi abbiamo un solo accesso a Dio, ed è mediante Gesù Cristo. Non c'è altro modo attraverso cui possiamo venire a Lui; per nessun sacerdote, nessun predicatore, nessun sistema, o nient'altro; solo Gesù Cristo e Lui crocifisso. Egli è il Pane di Vita di Dio, e siamo nati in Lui. E se Egli è il Pane di Vita di Dio, allora Egli è Betleem. Ed essendo nati in Cristo, allora siamo nati da Dio a Betleem, in Cristo Gesù, seduti insieme nei luoghi Celesti, cibandoci di Lui. Cibandoci di Lui! Chi è Lui? È la Parola. “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio”. E quando possiamo sederci con un obiettivo, la Parola di Dio, e ci nutriamo su Quella, siamo nella Betleem spirituale di Dio, mangiando il Pane spirituale di Dio, e le nostre anime che rimarcano ogni Parola che Egli ha proferito, con un “Amen!” Ci piace questo Celeste Cibo d'angeli.

⁸⁸ Quando Essa dice: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Il credo o la denominazione dicono: “Oh, Essa non è così”. Ma il vero uomo che è nato a Betleem, dice: “Amen!”

⁸⁹ “Farete anche voi le opere le quali Io faccio”. La denominazione dice: “È un mucchio d'emozione fomentata”. Ma il vero abitante di Betleem dice: “Amen”, perché è soddisfatto, Quello è Cibo d'angeli.

⁹⁰ “Se voi dimorate in Me e le Mie Parole in voi, domandate ciò che vorrete, e vi sarà fatto”. Amen.

⁹¹ Oh, gli elevati e gli intendenti non lo vedranno mai. Ci aggrappiamo tantissimo alle nostre tradizioni degli anziani, così tanto che dobbiamo portare tesserini e tutto il resto per essere ammessi a un pulpito. Non sono quello. Si può essere ammessi al pulpito di Dio umiliando se stessi. Entrate nella Casa del Pane di Vita, Gesù Cristo, e vivete in eterno nella Sua Presenza, ed elevati nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, banchettando della Parola. È la Betleem di Dio.

92 Quanti di noi sono in Essa stamane? Quanti sono disposti a dimenticare le proprie tradizioni, quanti sono disposti a dimenticare il proprio credo che è in disaccordo con la Parola? Perché non abbiamo un risveglio? Perché non abbiamo queste cose che avvengono? Qual è il problema con Pentecoste? Si è organizzata. Ecco. Non si può organizzare la Pentecoste. Non si può formare un'organizzazione. Ma la pentecoste è una benedizione, è la Potenza di Dio. E se è una genuina pentecoste, non aggirerà mai la Parola per un credo. Prenderà la Parola. Esatto, perché è circonscisa dal mondo e dalle cose del mondo. Risiede solo sulla Parola di Dio, e La crede. Noi ci troviamo a Betleem, candidati per il Regno di Dio. Stiamo mangiando il Pane di Vita Eterna di Dio. Nacque, il Pane di Dio, nacque a Betleem, per diventare il Pane di Vita spirituale, della Vita Eterna, nella casa di Dio. Oh, my! Noi siamo nati a Betleem, stamane, quando siamo nati in Gesù Cristo, perché Egli è la Betleem di Dio. Gesù è la Casa del Pane di Vita Eterna di Dio.

93 Egli è anche la nostra Acqua per il viaggio. Ora, sappiamo che Egli è l'Acqua. Come Israele nel loro viaggio, sia che percossero una roccia sia che il loro pane fosse sceso dal Cielo, ma una roccia fu percossa in modo che potessero berne per i sostentamenti della loro vita nel viaggio. Dio percosse una roccia, anzi lo fece fare a Mosè, il Suo profeta, che colpì la roccia. Cosa accadde? Aprì la roccia. Se... La Roccia era Cristo. Lo credete? Benissimo. Allora se il profeta aprì la roccia così che la vita potesse uscire, allora, se si tratta della Roccia oggi, abbiamo bisogno dello Spirito Santo in un uomo che colpirà ancora la Roccia, amen, e farà uscire la Parola, perché Egli è la Parola.

94 Noi abbiamo deviato su credi e bevuto acqua stagnante da cisterne. Ciò che ci occorre oggi è un'apertura della Parola che vive, ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Egli non può fallire. Possono chiamarla telepatia mentale, possono dire quello che vogliono, o spiritualisti, o—o un diavolo, finché quella Parola scorre libera e produce esattamente ciò che ha detto che avrebbe fatto, Essa è ancora una Fonte nella casa di Davide, ancora a Betleem, dove quel Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, in eterno, per i Suoi abitanti di Betleem. Vivono con Essa, vivono in Essa, è un'Acqua per il viaggio della Vita per noi come L'aveva Israele.

95 Una delle grandi esperienze del grande Davide, se volete leggerlo in II Samuele 35:15, per cominciare, leggiamo lì che Davide, era nato a Betleem, ma tuttavia divenne un fuggiasco. Oh, che scena! I filistei avevano guarnigioni a quel tempo, nel paese, perché Saulle, l'uomo importante che portò tutto Israele nel peccato, si era allontanato da Dio ed era diventato un nemico di Dio, era—era stato presidiato, i filistei avevano guarnigioni intorno a Betleem. E Davide, cercando di tornare nella sua stessa casa, non poteva farlo, si trovava fuori nel deserto perché era diventato un fuggiasco per il popolo, anzi era stato spodestato lì.

⁹⁶ Che bel quadro è quello di Cristo oggi, un fuggiasco. Egli lo è. Ora, voi dite: “Ciò non è possibile”. Beh, se credete alla Bibbia, lo è. La Bibbia ha detto, nell’Epoca della Chiesa di Laodicea, che Cristo era fuori dalla chiesa, che bussava [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] cercando di ritornare nella Sua propria chiesa. Un fuggiasco è qualcosa che è stato rifiutato, rigettato. E la Parola e lo Spirito Santo sono rigettati. Proprio così. Non si può entrare lì. Se mai Lo ricevete, dovete uscire da lì per ricevere Lui. Dovete uscire verso di Lui. Egli non può entrare. Sono così determinati nei loro credi che essi—essi non vi lasceranno predicare quelle cose, non vi lasceranno credere quelle cose.

Essi dicono: “Tu credi che Egli sia lo stesso?”

⁹⁷ “Oh, in un certo senso, Egli è lo stesso”. Ora, ciò non significa vivere a Betleem. No, no. Ciò significa bere in una cisterna stagnante, di molto tempo fa, vecchio pane putrefatto che cadde diversi anni fa. “Cosa ha detto *Tal dei tali* di Essa?” Potrebbe essere andato benissimo nel loro giorno. Questo è un altro giorno. Questo è il Giorno del Signore! Questa è un’altra epoca della chiesa, non quella di Filadelfia. Questa è la Laodicea. È una rigettata, e Cristo è diventato un fuggiasco nella Sua propria chiesa, buttato fuori. Egli è straniero.

⁹⁸ Egli può davvero scendere a operare proprio fra le persone, e compiere le stesse cose che compì qui, dicendo che le avrebbe compiute negli ultimi tempi, dà gli stessi segni e cose che disse che avrebbe compiuto come fu ai giorni di Sodoma. Sappiamo ciò che compì per la Chiesa lì.

⁹⁹ Vediamo Billy Graham, come avvenne. Quei messaggeri scesero nella denominazione della chiesa, e predicando laggiù, e là li chiamano fuori, dicono loro di credere alla Parola e di uscire da Sodoma.

¹⁰⁰ Il gruppo di Abrahamo non era a Sodoma, erano già stati chiamati fuori. Osservate l’Angelo, cosa compì lassù per loro, come segno, che essi riconobbero. E la stessa cosa può essere compiuta, e le persone dicono: “Oh, beh, non credo ad Esso”. Perché? Perché? Perché hanno fatto di Cristo un fuggiasco per la loro organizzazione, sono così estranei ad Esso, pentecostali e tutti insieme. Ora, è esattamente la Verità. So che ciò irrita. Ma, ascoltate, se qualcosa che non . . . Se—se è la Verità, irriterà. Ed è proprio così. Deve essere la Verità.

¹⁰¹ Ora, ora osservate Davide, quando stava lassù, Davide sognava le sue potenti vittorie. Si trovava in una spelunca, si teneva a distanza, e molto lontano, a circa quindici miglia dalla città. E salì ed ecco la vide, la sua amata città dove era nato, e dove era stato unto re, e—e così via in quel luogo.

¹⁰² Gli abitanti d’Israele, a quei tempi, erano qualcosa come è oggi in Germania. Hanno piccole città. E poi vivono nelle città per protezione, e poi portano i loro greggi e le loro mandrie fuori

nella campagna per nutrirli, e li accompagnano di nuovo dentro. E al tempo della sera, li mettono nei recinti.

¹⁰³ E Davide, guardando giù sulla città, cominciò a ricordarsi delle potenti gesta che Dio aveva compiuto con lui, le grandi e potenti vittorie che Dio aveva vinto con lui. Come un giorno mentre aveva il suo gregge lassù sui monti dove si trovava, stando laggiù nei verdi pascoli, e così via, arrivò un orso e prese uno degli agnellini e se lo portò fuori. E lui lo inseguì, e uccise l'orso. Dio gli diede la vittoria perché era stato assegnato da suo padre di prendersi cura di quelle pecore. Quello era il suo—quello era il suo incarico, prendersi cura delle pecore!

¹⁰⁴ Oh pastore, quello è il tuo incarico! Ed esse mangiano Cibo per pecore, non almanacchi. Cibo per pecore, la Parola di Dio.

¹⁰⁵ Arrivò qualcuno e ne prese una, scappò via. Arrivò qualcuno e ne prese una e la portò fuori, egli lo inseguì. Arrivò un leone e ne prese una, lui lo inseguì. Non rimase soddisfatto finché non la prese.

¹⁰⁶ Ciò gli diede quella gran vittoria un giorno, quando vide tutto Israele indietreggiare. Vedete, Israele era stato a sentire tutti i credi e ogni cosa. Avevano tutto, tutti andavano in chiesa. Erano stati tutti circoncisi. Tutti andavano al sacerdote per ricevere le loro benedizioni prima che andassero in battaglia. Ma quando si giunse a una resa dei conti, del Soprannaturale, furono, tutti, codardi perché videro qualcosa che era in opposizione. E non avevano l'audacia, essi—essi non avevano ciò che chiameremmo oggi, nel—nel linguaggio comune, non avevano il—il—il “vai a prenderlo”. C'era qualcosa che mancava. Non sapevano andare là fuori ad affrontare quel gigante. Perché? Ma erano stati tutti benedetti dal sacerdote. Avevano su di loro le sante benedizioni, e si erano inginocchiati e probabilmente erano stati unti con le acque sante, e qualsiasi cosa fosse, e stavano tutti là fuori. Ma quando l'opposizione fu tanto grande, essi non ce l'avevano. Saulle stava là, il sovrintendente generale o il vescovo, che stava là fuori, la testa e le spalle più alte del suo esercito.

¹⁰⁷ E lanciò una sfida, Golia la lanciò, e disse: “Se lo uccido, allora voi ci servirete. Ma se mi uccide, allora noi vi serviremo”. Ma l'opposizione era troppo grande. Lui aveva dita da quattordici pollici, che sarebbe una mano da ventotto pollici. Guardate che mano aveva! Il suo—il suo subbio, subbio da tessitore, come la lancia che aveva. E pensate quanto fosse grande la sua testa, era quasi come una tinozza. Ed ecco aveva un-un elmo, che avvolgeva la testa, spesso un pollice o due, di rame. Guardate l'armatura, i pezzi dell'armatura come una di queste persiane delle finestre, in cui poteva respirare e muoversi, ecco come funzionavano le armature. Con la grande corazza a maglie che lo copriva, di rame, forse pesava cento libbre,

o duecento libbre, che gli coprivano il petto. Con un—con un subbio, una lancia in mano, forse lunga trentacinque piedi.

¹⁰⁸ Cosa può fare il nemico quando pensa di avere una possibilità su di te! Come se ne farà vanto quello che pensa di poter fare! “I giorni dei miracoli sono passati. Non puoi cavartela con una cosa del genere”.

¹⁰⁹ Ma si presentò là un piccolo tipo rossastro che non aveva avuto un’esperienza teologica, ma aveva un’esperienza che Dio rimaneva ancora Dio. Dio mantiene la Sua Parola. Ed ecco si presentò. E Saulle disse: “Aspetta, io—io ti darò una laurea”.

¹¹⁰ Gli mise l’elmo, e gli fece cadere giù la testa. Non sapeva niente al riguardo. Disse: “Non so niente di quel tipo di cose”. Disse: “Non so. Ma so una cosa, che avete paura di andare a combattere quel gigante? E rimanete qui e vi definite la Chiesa del Dio vivente, e permettete a quell’incredulo incirconciso di stare là fuori e farsi un vanto del genere?” Disse: “Andrò io a combatterlo!”

¹¹¹ Oh, abbiamo bisogno di un uomo come quello oggi, un uomo che abbia avuto un’esperienza!

¹¹² Cosa fece, cosa fece il piccolo Davide di Betleem? Andò là fuori a combattere il gigante. Il gigante lo maledisse nel nome dei suoi dèi, dèi, plurale, impreco contrò di lui nel nome dei suoi giganti, anzi i suoi dèi, andò là fuori e disse: “Oggi ti prenderò con la mia lancia e appenderò la tua carcassa lassù sull’albero e lascerò che gli uccelli la mangino”.

¹¹³ Egli disse: “Tu mi affronti come un filisteo, nel nome di un filisteo, con un’armatura e una lancia, ma io ti affronto nel Nome del Signore Dio d’Israele”. Cosa era? La Parola! La Parola: “Io ti affronterò con la Parola”. Disse: “Oggi ti staccherò la testa dalle spalle”. Quel gigante rise e lo inseguì. E Davide non indietreggiò, anche lui lo inseguì. C’era solo un piccolo punto, e Dio diresse la sua pietra.

¹¹⁴ Davide, stava qui come un fuggiasco, pensava a quello, com’era avvenuta quella gran vittoria. Poi deve essersi messo a pensare ai salmi, come a volte là sui monti si sdraiava a meditare su Dio. Disse che legava i Suoi comandamenti alle colonne del suo—suo letto e alle dita, e ovunque andasse. “Io ho sempre il Signore davanti agli occhi miei, sempre, io non sarò giammai smosso”. Egli manteneva Dio dinanzi a sé. E le grandi vittorie che ebbe! Quando era così ispirato, era un salmista, saltava su e prendeva la sua penna e scriveva i salmi e li cantava. Entrava nello Spirito, e danzava e danzava e danzava nello Spirito. Come veniva davvero trasportato nello Spirito, danzava nello Spirito scrivendo questi salmi. E deve essere arrivato ai differenti salmi: “Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà. Egli mi fa giacere in paschi erbosi”, il Salmo 23, “mi guida lungo le acque chete. Egli mi ristora l’anima. Oh, Egli mi conduce per i sentieri di

giustizia per amore del Suo Nome. E, avvegnachè io camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno. Tu sei meco”.

¹¹⁵ E quando pensava a quelle cose, deve essere stata una giornata calda, aveva sete, caldo e sudava. Poteva guardare molto giù nella valle dalla vetta dei monti, sul lato est o sul lato ovest, o è il lato est, della città, quando guardava in basso e vedeva dove tutti i filistei laggiù, migliaia di loro che avevano guarnigioni intorno. Vide quel vecchio pozzo da cui una volta beveva. Oh, cominciò a pensare a quando di mattina prendeva le sue pecore, usciva per—per nutrirle, passava vicino a questo vecchio pozzo, perché era un gran posto d'acqua. E allora andava là e beveva acqua, e beveva, faceva bere le sue pecore. Come là a Betleem, dove lui abbeverava le sue pecore.

¹¹⁶ È precisamente dove Dio abbevera ancora le Sue pecore oggi, proprio di nuovo a Betleem, la Sua fredda Acqua fresca.

¹¹⁷ E pianse forte: “Se solo avessi ancora da bere da quel pozzo!” Sto per chiudere ora, ascoltate attentamente. “Se solamene avessi un sorso!” Dentro di sé piangeva forte: “Se potessi solo bere ancora una volta da quel pozzo a Betleem”. I suoi desideri erano un comandamento per quelli che lo amavano. Ricordate, la sua anima stava piangendo per un sorso di quell'acqua. E per quelli che lo amavano, il suo minimo desiderio era un comando. Ci viene detto che uno di . . . tre di quegli uomini si unirono, grandi uomini. Uno ne uccise ottocento, da solo. L'altro saltò in una fossa e uccise un leone. Uno prese un bastone e strappò la lancia dalla mano di un egiziano, lo uccise con la sua propria lancia, e rimase su un campo di lenticchie così, e ne uccise trecento intorno a sé. Grand'uomini! Essi erano gentili. Guardate da dove venivano.

¹¹⁸ Davide qui è un simbolo di Cristo, Betleem, perché Cristo è il Figlio di Davide. Eccolo che si trova là, a piangere per un sorso di quell'acqua. E il suo desiderio era un comando, dico io, per quelli che lo amavano. Tre di quegli uomini sfoderarono le spade e lottarono contro quegli uomini per quindici miglia, fino a quella città. Mentre altri combattevano mantenendo . . . Quelli erano dei valorosi uomini battaglieri, quei filistei, due volte la loro stazza, alcuni di loro. Ma erano uomini, valorosi, che sapevano combattere. Uno di loro uccise, stette con una mano sola, e uccise ottocento uomini proprio intorno a sé, in un solo giorno. Erano grand'uomini, confidavano in Dio. Avevano fede nel loro conduttore. E si aprirono un varco fino in fondo, finché mentre alcuni di loro colpivano e l'altro prendeva un secchio d'acqua, e si aprirono un varco di ritorno attraverso quegli uomini per altre quindici miglia, e la portarono a Davide affinché potesse berla.

¹¹⁹ Qui Cristo viene rappresentato qui in questo, sia Re che Guerriero, perché Egli Si è aperto un varco. Ha rotto del nemico le linee della morte. Ha rotto le linee del nemico, affinché, dunque, potessimo avere Vita Eterna, le Acque della Vita Eterna. Egli passò anche per la morte, prese la morte su di Sé, e morì, e ritornò affinché potessimo avere Vita Eterna. Egli è sia Re che Guerriero. Noi non abbiamo sconfitto, è già sconfitto! Noi non abbiamo mai sconfitto la morte, Egli ha sconfitto la morte per noi! Egli è il nostro Davide di quest'oggi. Egli sconfisse la morte. Il Pane e l'Acqua di Betleem.

¹²⁰ Betleem era il centro. Voi storici lo sapete, che era il centro. Era un gran paese di grano in quel posto, per l'irrigazione e altro. Potevano avere grandi raccolti di grano. Ed è anche la miglior acqua. Era il centro del pane e il centro dell'acqua della Palestina.

¹²¹ E oggi, non importa quante organizzazioni abbiamo, quanti altri cosiddetti fratelli, e, il che, forse lo sono, ancora Cristo è la Betleem dei credenti. È il luogo del Pane e dell'Acqua. Metodisti, va bene per voi; va bene per voi battisti, voi pentecostali, gli altri di voi. Si tratta tutto di un solo luogo, che è Betleem. È da dove vengono il Pane e l'Acqua della Vita. Sì.

¹²² Qui Egli è il nostro Pane, il Pane e l'Acqua di Dio per noi. Egli è il centro, l'unico luogo in cui possiate venire a prenderLo, è da Lui. La Casa di Dio, nella persona di Gesù Cristo, la nostra Betleem, il Pane e le Acque di Vita Eterna. Ed Egli è la Parola fatta carne. Qui è la Parola, il Pane e l'Acqua della Vita. Ebrei 13:8 dice: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Ciò Lo rende la nostra Betleem, il nostro luogo del Pane e dell'Acqua, l'unico luogo della Vita Eterna.

¹²³ Notate Davide, nel ricevere le acque, non le bevve mai. Disse: "Dio lo impedisca. Questo è il sangue di questi uomini che hanno messo a rischio le loro vite", per andare a prendergli quel bere. State attenti! Egli la sparse a terra, come un'offerta da spandere a Dio. Amen! Uomini e fratelli, elevate la vostra fede solo un minuto ora. Rifiutò di berla, lui stesso. La sparse a terra, come offerta da spandere a—a Dio.

¹²⁴ Come si adatta bene quello a Giovanni 3:16, quando Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figliolo. Gesù, il Principe della Vita, venne qui, non doveva morire. Egli Stesso sconfisse la morte, e sparse il Sangue della Sua Stessa Vita a terra, amen, come offerta per il nostro peccato. Egli è la nostra Roccia percossa. A terra, il Suo prezioso Sangue dato da Dio.

¹²⁵ Ho sentito qualcuno dire l'altra sera in un messaggio, ha detto che arrivarono a . . . Credo che sia stato Billy Graham, ieri sera, lo stavo guardando mentre diceva che era andato in Israele ed era entrato in Palestina, e aveva detto: "Sono giunto per credere alla vostra gente", qualcosa del genere. E certamente l'ho

ammirato quando è apparso su quel programma mondano di ieri sera. Molti di voi hanno respinto l'uomo per averlo fatto. Ma, guardate qui, lui è andato dinanzi a tutta la nazione allora. E non l'ha mai ritrattato, è rimasto precisamente su quello che credeva. E certamente lo ammiro per quello. E ha detto: "Sono andato in Israele e ho detto loro: 'Io adoro uno dei vostri Figlioli', con altre parole, del genere".

¹²⁶ Ho pensato: "Billy, ciò è meraviglioso. Vorrei vedere quella potenza data da Dio che tu hai per stare lì in mezzo a tutto quel fascino di Hollywood e dare testimonianza tramite Gesù Cristo, ma Egli non era un Giudeo". Gesù era Dio, non un Giudeo. Ricordate, la cellula ematica proviene dal sesso maschile. Ed Egli non era un uomo, Giudeo o Gentile, era Dio creato nella carne. Noi non siamo salvati dal sangue di un Giudeo o il sangue di un Gentile, siamo salvati dal Sangue di Dio. Egli era Dio, niente di meno. Non era né Giudeo né Gentile. Il Sangue creativo di Dio in Lui, noi diveniamo... Se Egli fosse un Giudeo o un Gentile, saremmo tutti perduti. Egli era Dio nella carne. Esatto.

¹²⁷ Io non adoro un Giudeo, adoro Dio quando adoro Gesù Cristo. Non adoro qualche finzione o qualche specie di cosa storica. Adoro Gesù Cristo, la Presenza di Gesù Cristo proprio ora, che è la Sua Parola che è manifestata in quest'epoca.

¹²⁸ Dio in ogni epoca ha distribuito la Sua Parola dall'inizio, e ogni volta che ognuna di quelle epoche è passata, Dio manda giù un profeta unto per quell'epoca. Nei giorni di Noè, nei giorni di tutti gli altri, quando Egli fece le promesse. Non m'importa in che tipo di condizione sia entrata la chiesa, Egli lo fa sempre, manda un uomo unto. Perché la Parola del Signore va ai profeti. Ed eccolo stare lì, ogni profeta, e fu condannato dalle organizzazioni di quel tempo, ma rimase là sulla Parola e fece vivere la Parola.

¹²⁹ Gesù fu la pienezza della Parola di Dio, perché era la pienezza della Deità corporale, e in Lui abitò la pienezza di Dio. Dio visse in Gesù Cristo. Dio in Cristo stava riconciliando il mondo a Sé. Né Giudeo né Gentile, ma Dio! Egli stava là, identificandosi. Quanto è appropriato! E dovette spandere a terra lo Stesso Sangue di Dio, a partire dal sangue innocente di Abele in avanti, per redimerci. Egli non trattenne la Sua propria vita, non mantenne la Sua propria vita; disse: "Padre, è possibile che questo calice debba passare da Me? Ma, pure, non la Mia volontà, la Tua sia fatta". Egli Si arrese alla Parola.

¹³⁰ Oggi noi possiamo fare la stessa cosa. Potete prendere o i vostri credi, prendere i vostri *tal dei tali*, e andare dove volete con ciò; ma potete dire: "Non la mia volontà, ma la Tua sia fatta". Ritornate a quella Parola di Dio. Prendete i vostri addobbi e il Natale e fatene quello che volete. Ma datemi Gesù Cristo nel cuore, non importa quanto Esso sia umile, e quanto la gente Ne rida, o cosa di Esso. Osservate—osservate la sua natura, vedete

se agisce proprio come agì Lui. Se non lo facesse, e non regge il confronto a questa Parola, lasciatelo stare, non è Cristo; perché Cristo è la Parola.

¹³¹ Ora troviamo come era appropriato, la nostra Roccia, percossa, la Vita del Suo Sangue fu sparsa a terra, un sacrificio per il peccato per il peccatore. La nostra Betleem, Acqua, Pane e Vita, offerti per la purificazione di noi impuri peccatori.

¹³² Oh, amico mio peccatore, come puoi rifiutare, così insensatamente, una tale offerta, quando Dio diede il Suo unigenito Figliolo, un sacrificio per il peccato, così chiunque creda in Lui, in Lui, non perisca ma abbia Vita Eterna? Come fai ad entrare in Lui? In uno stesso Spirito noi tutti siamo battezzati in una stessa Betleem, la Parola di Dio, che è Cristo reso manifesto per quest'epoca.

¹³³ E per ogni promessa che la Bibbia dà per quest'epoca, Egli sta aspettando che un profeta sorga sulla scena per manifestarla, Egli lo ha promesso in accordo a Malachia 4. Sarà compiuto. Non importa quanto stolto lo consideri la gente, sarà compiuto comunque! Dio ha detto così! Egli può da queste pietre! I nostri credi non lo accoglieranno, se le nostre chiese non lo accoglieranno, Dio può ritornare alla stalla, può andare ovunque voglia. Ma ci sarà qualcuno che sosterrà questa Parola proferita per questo tempo. Qualcosa deve manifestarLa. Non sarà un gruppo, né mai lo è stato.

¹³⁴ Oh, figlioli, guerrieri, mentre concludo. Non voglio trattenervi troppo a lungo. Sto per concludere proprio ora, se il Signore vuole. Cinque minuti alle undici, anzi sei minuti. Fate attenzione, oh figli guerrieri, voi uomini qui che sostenete di essere un figlio! Sapevate cosa rappresentava Davide? Davide rappresentava Cristo, Egli era, Cristo era il Figlio di Davide. Ora ascoltate, in chiusura. Quei guerrieri gentili, molti di loro, notate che venivano da ogni luogo, ma sapevano che quel fuggiasco era unto. Sapevano che Davide era stato rigettato dal suo stesso popolo, ma sapevano che l'unzione era su di lui. Potevano vederla. Perciò rimasero proprio al suo fianco, morire o vivere! Erano uomini valorosi, non importa quanto il mondo di fuori non lo credesse.

¹³⁵ Il suo stesso popolo lo scacciò. Non volevano avere niente a che fare con lui. Saulle lo fece scacciare, il capo della denominazione lo scacciò, e senza averne a che fare, il concilio lo scacciò, e lui divenne un fuggiasco. Essi dovevano andare ovunque era a lui possibile. Stava lassù nei monti, ma c'era un gruppetto di uomini, di gentili e così via, messo insieme, che guardavano quell'uomo e sapevano che sarebbe diventato re.

¹³⁶ Così è oggi con i veri soldati valorosi della fede di quella Parola, che sanno che quella Parola promette che Gesù Cristo ritornerà. Noi non siamo interessati ai milioni di dollari di *questo*

e milioni di dollari di *quello*. Sono interessato al ritorno di Cristo Gesù. Oh figlioli guerrieri di Dio, cosa vi è successo, in che posizione state oggi? Quando vediamo che la Bibbia predice che Egli è un fuggiasco oggi, scacciato dalla Sua chiesa, scacciato dalle organizzazioni. E lo sapete. Non c'è bisogno di nascondersi dietro a ciò, è la verità. La Bibbia ha detto che sarebbe stato in quel modo. Venite fuori da quei marchi della bestia!

¹³⁷ Guardate questi uomini! Sfoderarono le loro spade. Di cosa si trattava? Il suo desiderio era bere acqua fresca. Davide! Che simbolo di oggi, il nostro Davide, Cristo, sappiamo che Egli è chiamato santo rotolante, è gettato fuori da parte, un fanatico in tutto, rigettato dalle chiese. Hanno redatto i loro credi e le cose in questo Natale come fecero al primo. Lo sappiamo, ma sappiamo che questa Parola rimane sempre vera, e deve essere adempiuta. E il desiderio di Cristo è che uomini, guerrieri, prendano posizione! Amen!

¹³⁸ Oh, venite, rimanete con me, al mio fianco. Io mi trovo in una posizione terribile. Io lancio una sfida oggi! Questi nastri vanno nel mondo. Sfido qualche uomo, qualche guerriero che ami Gesù Cristo, che sappia che queste cose devono arrivare a compimento oggi, fratelli, a venire a stare al mio fianco e a sfoderare la Parola di Dio. Dimenticate quelle cisterne prosciugate e denominazioni stagnanti in cui vivete. Attingete la fresca Parola di Dio, diamo a Gesù un buon sorso di fresca Acqua pentecostale! Quello è il Suo desiderio oggi, indietro alla pentecoste originale, indietro alla Parola! È profetizzato che avremmo fatto così, in Malachia al capitolo 4: "La Fede dei figlioli ritornata di nuovo indietro ai padri". Chi prenderà posizione stamattina?

¹³⁹ Come Davide, sappiamo che Davide sta arrivando al potere. Gesù Cristo prenderà il mondo. Egli eredita la terra, sarà Re sulla terra. Egli è rifiutato oggi, è un fuggiasco in mezzo al Suo popolo. Certamente, Egli è un fuggiasco per il mondo, lo è sempre stato. Ma oggi è un fuggiasco per la Sua propria chiesa, Lo rifiutano, amano i loro credi e i grandi dignitari al posto della Parola. Non lasceranno che Lui sia manifestato. Non lasceranno che Lui sia predicato nella Sua potenza. Hanno tagliato via da Essa, proprio come la Bibbia ha detto che avrebbero fatto in Apocalisse 17. Cosa stanno facendo? Stanno andando quassù, e tutti che entrano in questo Concilio delle Chiese. Cattolicesimo e protestantesimo che si uniscono insieme, che formano il marchio e l'immagine della bestia. E i protestanti che cadono proprio per questo, i pentecostali ovunque. Dignitari che vanno a Roma, dalla Pentecoste, e ritornando, hanno detto: "Il luogo più spirituale!" E in Texas e da ogni altra parte, si stanno aprendo e lasciando intendere dalle emittenti e così via, sapendo che quelli sono credi che sono stati iniettati in questa Parola.

¹⁴⁰ Oh, voi abitanti di Betleem! Alleluia! Io chiamo uomini, guerrieri che non hanno paura. Non m'importa se ce ne sono

ottocento che stanno su un lato e diecimila sull'altro, voglio guerrieri che verranno con me e apriranno un varco attraverso questa fila di filistei increduli a cui il Concilio Mondiale ha messo guarnigioni intorno alla Parola di Dio, cercando di farne credi e nutrire le persone. C'è un Pozzo, c'è una Fonte aperta nella Casa di Davide, Betleem, per il peccato e l'impurità. Fratello, peccato significa incredulità nella Sua Parola!

¹⁴¹ Chi è il guerriero che può vedere l'arrivo del Millennio? Quale guerriero può vedere questo grande Spirito Santo venire nella forma di Gesù Cristo, il letterale corpo di Cristo per riprendere il possesso, stia dalla mia parte. Stai al mio fianco! Apriamoci un varco attraverso questo credo denominazionale. Penetriamo! Egli sta chiedendo forte un buon sorso fresco di Acqua pentecostale, pentecoste originale, non un mucchio di trambusto, urla, grida, qui. Intendo dire un genuino battesimo dello Spirito Santo che riproduce la Vita di Gesù Cristo nella persona.

¹⁴² Perdonatemi se vi ho feriti. No, non fatelo. Sto facendo questo nel Nome del Signore Gesù. Torna indietro! Prendi posizione, tu uomo valoroso che vedi Davide stare laggiù! Gesù Cristo, un fuggiasco dalla Sua chiesa, bandito dai loro credi. C'è una Fonte fresca che è collocata laggiù. Amen. C'è potenza per far rivivere questa Parola, è profetizzato che si compia in questo tempo. Dio disse che sarebbe accaduto. Deve arrivare a compiersi. Non lo farete mai nell'esercito in cui siete ora. Vi siete presidiati da soli, Pentecoste, proprio attorno con le altre organizzazioni, riducendolo in un credo.

¹⁴³ Oh uomini di Dio, dov'è quella Spada? Il nostro Signore desidera un sorso fresco. Non m'importa se si tratta di vita o di morte, apriamoci un varco attraverso questa cosa. È così duro rimanere da solo. Sto chiamando uomini che stiano al mio fianco, stiano con la Parola! Quello che dice la Parola, fatelo proprio come ha detto la Parola. Non m'importa di quello che qualsiasi altra cosa dica, lasciateLa in quel modo, perché Quella è l'unica cosa che aprirà. Andiamo a Betleem, la vera Acqua di Dio.

¹⁴⁴ "Se uno dimora in Me e Io in lui, se voi dimorate in Me e le Mie Parole in voi". Dimorare, non solo saltare da un posto all'altro, e scambiare la propria tessera d'associazione da unità a dualità e trinità, e di nuovo a presbiteriano, luterano. "Voi dimorate in Me", ed Egli è la Parola, "le Mie Parole dimorano in voi! Non abbiate paura di ottocento o otto milioni. Io starò al vostro fianco. Desidero bere di nuovo da quel Pozzo".

¹⁴⁵ Dio avrà un popolo che berrà da quel Pozzo! Alleluia! Potreste pensare che sono pazzo, e forse lo sono, allora sono pazzo di Gesù Cristo e della Sua Parola. Se devo essere chiamato folle, che io sia chiamato folle per la Sua Parola. Non sono mai stato contro gli uomini in quelle organizzazioni. Sono contro quel

sistema che sta bandendo la Parola di Dio. Penetriamo, guerrieri. Stateci vicino. Addentriamoci in quel Pozzo. Egli è la nostra Betleem.

¹⁴⁶ Queste vecchie cisterne, il Concilio Mondiale delle Chiese che si organizza ora. Ristabiliamo la fresca Parola di Dio, non una denominazione. Non prendiamo un credo, quelle sono vecchie cisterne stagnanti che caddero quarant'anni fa, vent'anni fa, trent'anni fa, o l'anno scorso. Voglio la Parola di Dio che è promessa per oggi. Quella è la cosa da bere che Egli vuole che io abbia, questa Parola oggi! È una piccola Betleem, è rifiutata.

¹⁴⁷ È, io so, è proprio come, voi pensate: “Beh, se il mio...” Sì, proprio così, pensavano che Egli dovesse nascere a Gerusalemme. Pensavano che dovesse nascere dove si trovavano i capi della loro denominazione. Ma Egli deviò da tutto questo. Giunse al nome Betleem, perché è ciò che Lui era. Alleluia! Egli non sta venendo per i metodisti, battisti, presbiteriani, o pentecostali. Sta venendo per la Sposa, Gesù Cristo. Ecco per chi sta venendo. Vi può sembrare strano, ma credeteLo!

¹⁴⁸ Vedete, questi simboli, non possono venire in nessun altro modo che mediante la Parola. È l'unico luogo in cui Egli poteva nascere, è vicino quella Betleem. Ecco perché doveva essere quel piccolo e umile luogo. Ecco come deve essere stamane, deve essere nello stesso modo mediante la Parola promessa. Sissignore. Il Concilio Filisteo delle Chiese ora che si organizza, ha messo guarnigioni ovunque intorno alla nostra Betleem. Intorno a questo Natale, hanno messo guarnigioni lì intorno, ovunque, è tutto decorato con addobbi mondani. “Oh, porteremo la pace del mondo”. Papa Lutero, Giovanni, o qualunque sia il suo nome, si riunirà, e tutti i grandi vescovi della chiesa, il Concilio Unito delle Chiese e il Concilio Mondiale tutti che si uniranno. Come possono due camminare insieme a meno che non si sono convenuti l'un con l'altro? Amen!

¹⁴⁹ C'è solo Uno con cui camminare, è Gesù Cristo. Come—come si può camminare con Lui? Quando convenite con Chi Egli è, la Parola! Non permettete che ciò vi lasci.

¹⁵⁰ Non m'importa di quanti addobbi abbiano: “Bisogna che facciate *questo* o avrebbero chiuso la chiesa con cui state”. Non m'importa di cosa chiudano, e non ha niente a che fare con la Parola. Sissignore. Dove state andando? Precisamente quello che ha detto la Parola che avreste fatto, tornare proprio indietro, tutti abbigliati con addobbi mondani, con ogni genere di promesse mondane, ma è lontano dalla Parola un milione di miglia. Eccolo oggi, ancora Natale, per tenerci lontani dalla promessa della Parola. Ma Essa sarà adempiuta. Dio può da queste pietre far sorgere dei figlioli ad Abrahamo. Ah, cercando di tenere i veri e autentici abitanti di Betleem lontani dalla Vita Eterna, quello è il loro scopo.

¹⁵¹ Levatevi, voi figli e guerrieri, ritorniamo verso la nostra Betleem originale! Ricordate quando Davide arrivò al suo trono. Questi uomini gli rimasero accanto perché lui sapeva, essi sapevano che sarebbe arrivato al trono. Sapevano che Davide sarebbe stato sul trono, non importa quanto fosse rifiutato fuori. Era il peggior fuggiasco nel paese. E così è la vera Parola di Dio, stamane, Essa è estranea alle organizzazioni. Guardate cosa hanno fatto. Ciò lo mostra proprio dinanzi a voi.

¹⁵² Le persone cercano di dire: “Fratello Branham, tu stai criticando la chiesa”. Io sto criticando quei sistemi. La Chiesa è Gesù Cristo, non un sistema.

¹⁵³ E oggi, guardate cosa hanno fatto, guardate cosa stanno facendo. E potete vedere cosa stanno facendo, stanno cercando di tenere lontano le persone da Ciò. Hanno messo sempre più guarnigioni intorno a quel Pozzo, per essere certi che nessuno berrà da Esso. Ma, oh guerrieri di Dio, credo che un giorno Gesù Cristo verrà nella gloria, credo che Egli verrà a sedersi sul Trono di Suo Padre Davide. Benché Egli sia un fuggiasco, la Sua Parola stamane, è rifiutata dal Suo Stesso popolo come lo fu Davide, le organizzazioni hanno respinto la Sua Parola, hanno respinto, quando Dio viene a confermare la Sua pura Parola. Non ditemi! Per anni, in tutta la nazione, e si distanziano sempre più, lontano da Essa.

¹⁵⁴ Ho parlato l'altro giorno, di Jacqueline Kennedy, quante volte ho rimproverato voi donne per tagliarvi i capelli, mettere il trucco, voi donne pentecostali che vi tagliate i capelli, che Dio ha detto che significa che voi—voi—voi fate di voi stesse una—una prostituta di strada quando lo fate. E, secondo Dio, vostro marito non ha più nessun diritto di vivere con voi. Una donna che si taglia i capelli, disonora il suo capo, che è suo marito. Ecco esattamente. Cosa dico di questo? E mi sfidate su questo, io ricevo lettere: “Tu vecchio svitato”. Va benissimo, chiamavamo Elia la stessa cosa. Lo dicevano a ogni Parola di Dio, ogni volta che la Parola viene identificata, Glielo dicono.

¹⁵⁵ Qualcuno ha detto l'altro giorno: “Beh, noi crediamo che tu sia un profeta”.

¹⁵⁶ Io non l'ho mai detto, non lo dico. Non sono un profeta, sono solo un servitore di Dio qui che cerca di dirvi la Verità. È tutto. Lasciate che vi dica, che la Parola di Dio lo sostiene! Egli disse: “Le figlie di Sion, il germoglio che è scampato in quel giorno di tutta la sua contaminazione, sarà glorioso al cospetto del Signore”. Aprite un varco, donne, avete il vostro luogo attraverso cui aprire un varco, Hollywood mondano e il cinema, e tutta questa roba della televisione che cercate di prendere per modello, vi vestite seducenti per la strada.

¹⁵⁷ E qualcuno disse: “Beh, le persone vogliono che tu insegni loro come ricevere lo Spirito Santo e come ottenere . . .”

¹⁵⁸ Dite di avere ricevuto lo Spirito Santo, e poi negate la Parola? La vostra stessa vita dimostra che non Lo avete ricevuto. Capite? Ora, non sono arrabbiato, vi sto solo dicendo qual è la Verità. Datevi uno sguardo e vedete. Paolo disse: “Se un angelo del Cielo insegnasse qualcos’altro, sia anatema”, Galati 1:8. Proprio così.

¹⁵⁹ E se Jacqueline Kennedy... Lei ha segnato il passo delle donne con tutti questi tagli di capelli cotonati e le cose che hanno, tutti questi abiti seducenti, e come gli abiti pre-maman e altro. Ogni donna nel paese vuole indossarli, anche voi pentecostali. Guardate, Jacqueline Kennedy non ha mai sentito un Messaggio come questo. Se Lo avesse sentito, avrebbe potuto ravvedersi molto tempo fa. Ma voi donne pentecostali Lo sentite, giorno dopo giorno, e anno dopo anno, e ancora non fate niente al riguardo! Alleluia! Dio sarà stanco uno di questi giorni! Dio Si stancherà. Beh, so che pensate che sono pazzo. Andate avanti, va benissimo. Essi lo pensavano durante tutte le epoche quando la Parola... Vedete?

¹⁶⁰ Oh guerrieri, sfoderate quella Spada, sosteniamo tutto quello che sostiene quella Spada! Andiamo a quel Pozzo dove c’è una Fonte piena di Sangue, tratto dalle vene dell’Emmanuele. Non di un Giudeo. Le vene dell’Emmanuele, Dio con noi, dove i peccatori immersi sotto il flusso perdono ogni macchia di peccato.

¹⁶¹ “E lì da Betleem uscirà un Capo che pascerà il Mio popolo”. Lo Spirito Santo oggi governa sul popolo, e lo Spirito Santo è la Parola. È giusto? Ora, in chiusura, con riverenza. Egli governa il popolo. Non importa cosa pensiate; voi fate fronte alla Parola. Se non lo fate, lo Spirito Santo non è lì; voi comprovate la vostra stessa testimonianza, non importa cosa diciate. Potreste saltare su e giù, parlare in lingue, e correre per tutta la stanza, avete ancora capelli corti e facendo le cose che state facendo; ciò testimonia contro di voi, che non è così.

¹⁶² Abitanti di Betleem, Dio vi benedica, passiamo attraverso! Cristo vuole una vera Chiesa. Vuole una Sposa. Apriamoci i nostri varchi. Uscite da qui, fate allontanare questi credi, che i veri bevitori possano ritornare a prendere un sorso della vera e fresca Acqua pentecostale che una volta scorreva da questo grande Pozzo. Essa sta ancora scorrendo. Non volete venire oggi e crederlo con tutto il cuore, mentre chiniamo i capi solo un momento.

¹⁶³ Ho molte cose qui su cui dovrei parlare. Il tempo non lo permetterà, sono le undici ora. Mi chiedo quanti guerrieri qui presenti, voi ministri, metodisti, battisti, presbiteriani, sacerdoti cattolici, qualsiasi cosa possiate essere, siete convinti? So di non essere un chiesastico. Potrei essere uscito dal deserto, nell’aver tagliato *questo, quello e l’altro*, ma Questa è la Parola. E credete che Essa è così, e credete che Essa è la Parola, che è la Betleem.

Gesù disse: “L’uomo non vive di pane solamente; di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”. E la Parola è qui, la Bibbia. L’uomo vivrà di Quella, ed Egli è quella Parola.

¹⁶⁴ Oh guerriero, non vuoi sfoderare la Spada di Dio e dire: “Io ho chiuso con queste tradizioni, sto ritornando alla Parola, sto ritornando alla Verità”? Donne, uomini! Donne, non vi vergognate, di come avete agito? Siete disposte stamane, in questo Natale, a ritornare a riflettere il vero Gesù Cristo?

¹⁶⁵ Ora con i capi chini e tutti gli occhi chiusi, vorreste alzare la mano, dire: “Prega, Fratello Branham. Davvero voglio farlo nel mio cuore. Lo sono, lo credo”? Dio vi benedica. My, ministri, donne, da tutte le parti!

¹⁶⁶ A Betleem, Betleem, il luogo del Pane e dell’Acqua di Dio, Cristo la nostra gloriosa Betleem. Come facciamo ad entrare in Lui? I Corinzi 15: “In uno stesso Spirito noi tutti siamo stati battezzati nel Corpo mistico di Gesù Cristo”.

¹⁶⁷ Ci cibiamo della Sua Parola, non qualsiasi altra cosa, solo Cibo per pecore! Quella Parola! Nient’altro. Non potete metterCi dentro un credo, non gli daremo ascolto. Nossignore. Vi mettete a dire: “Beh, è in *questo* modo”. Se la Bibbia dice che è in Questo modo, Così è come La vogliamo. Non La vogliamo stagionata. La vogliamo solo com’è.

¹⁶⁸ Oh Dio, nostro Padre, oggi ci sono rimasti ancora cuori affamati sulla terra. Perché la piccola Betleem. Nella mia misera e illetterata maniera, Signore, ho cercato di lasciare che questo piccolo gruppo . . . che mi ama, so che mi amano, Signore. E io amo loro. E li amo così tanto che, Signore, io—io sono zelante verso loro. Non voglio vederli invischiati in queste grandi cose, e arrivare ad essere tagliati fuori quando è troppo tardi, e vedere quelle povere anime laggiù in prigione, e sapere che una volta hanno avuto l’opportunità.

¹⁶⁹ Signore Dio, oggi, non importa quello che pensano le grandi Gerusalemme, e quello che le Galaad e la Ramot-Galaad e quant’altre, le Silo, e i grandi luoghi d’adorazione, ovunque siano. C’è una Betleem. “Sei tu la minima fra tutte loro? Ma da te!” Dai metodisti, battisti, presbiteriani; cattolici, il grande campidoglio; e le Ramot-Galaad, dove combatté Lutero; e—e le—le Silo, dove forse combatté Wesley; e—e molti altri luoghi. Ma, Signore, Signore, Tu hai suscitato un gruppo pentecostale, e se non hanno proprio fatto dietrofront e hanno fatto la stessa cosa!

¹⁷⁰ Gesù di Nazaret, Ti prego, Signore, di far sì che guerrieri, da ognuno di questi credi lì del passato, si levino nel Tuo Nome, si aprano un varco in tutti questi credi e ritornino alla vera e non adulterata Parola, deponendo ogni fascio che è atto a dar loro impaccio, deponendo ogni ora che stanno qui fuori insensatamente lanciandosi in giro per cercare di fare membri di un’organizzazione. Signore Dio, fa’ che tornino a ottenere

convertiti a Gesù Cristo; non per glorificare un'organizzazione o una persona, ma Gesù Cristo, Lui soltanto.

¹⁷¹ Fu per Davide che quegli uomini combatterono. Fu per Davide che misero a repentaglio la loro vita. E quei grandi e possenti guerrieri, senza paura, si fecero strada attraverso quel luogo, perché era il suo desiderio. Si trattava del suo desiderio di avere un sorso da quel pozzo.

¹⁷² Signore Dio, forse non la sentiamo, proprio quella forza che ci tira, ma guarda, è il Tuo desiderio che queste cose siano fatte. Come dicesti a Giovanni: “Così ci è necessario, anzi conviene, che adempiamo ogni giustizia”.

¹⁷³ Ci conviene, come ministri oggi, vedere che questa Parola venga predicata, vedere che sia fatto. Conviene a noi, un uomo di questi momenti in cui stiamo vivendo. Grandi uomini nella terra oggi, oh Dio, sono lì fuori, fa' che lo vedano e afferrino la Spada! Non importa che opposizione, se Dio è per voi, chi può essere contro di voi? Non c'interessa, di mettere a rischio la nostra vita sociale. Non c'interessa, di mettere a rischio *questo*, *quello*, o l'*altro*. Vogliamo riavere l'Acqua della Vita!

¹⁷⁴ Facci andare a Betleem, Signore, ognuno di loro. Fa' che tutte queste donne, che, certamente, se hanno alzato la mano, si sono vergognate di loro stesse. Fa' che si rendano conto che questi uomini saranno come il Sig. Kennedy uno di questi giorni. Essi—essi saranno come gli altri uomini, devono morire. Queste donne stanno morendo. Io sto morendo. Tutti bruceremo qui sulla terra, e sappiamo che solo un breve tempo, ci sono rimasti solo pochissimi giorni. E, Dio, anziché cercare di costruire grandi sistemi, Signore, fa' che uomini e donne vedano stamane che si tratta della venuta di un Re.

¹⁷⁵ Oh Dio, la venuta di quel gran Re, Gesù! Ed esso... E ci rendiamo conto, Dio, che ognuno di quegli uomini che sfoderarono quella spada e combatterono per Davide quando era un fuggiasco, quando giunse al potere li costituì governatori sulle città. Ognuno di loro aveva città. E Tu lo hai promesso nella Bibbia, che avremmo avuto città. Oh Dio, come gentili, divenuti eredi attraverso i gentili, affinché potessimo essere partecipi della Sua santità e della Sua giustizia! Fa' che noi oggi, Signore, quali uomini guerrieri, prendiamo quella Parola, sapendo che, quelli che combattono per Lui in questo tempo, saranno governatori di città. Non perché vogliamo essere governatori, ma vogliamo essere servitori per Te, Signore. Oh Dio, vediamo la visione di questa piccola minoranza, questo gruppetto, questo che viene chiamato “fanatismo” nel... Paolo disse nel suo tempo: “Nella professione, la quale viene chiamata ‘setta’”, pazzo. Ecco dove voglio combattere, Signore. La Tua Parola è Verità! E Tu sei la Parola, lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

¹⁷⁶ Oh Dio, ungici con la Tua Parola, e porta a compimento la Tua Parola promessa per quest'oggi. Possiamo andare via da quest'edificio stamane come strumenti risplendenti di Dio. Possiamo andare con la Spada, Essa che brilla nell'aria, tagliar via ogni peso e ogni altra cosa, finché possiamo riportare la gente a Cristo, e portare un freddo e fresco sorso al nostro Signore, anziché tutti questi vecchi credi stagnanti. Fa' che le persone bevano dalla Fonte, una vera, fresca benedizione pentecostale ristoratrice, che possa benedire il Suo cuore e riportarLo di nuovo fra noi. Concedilo, Signore. Nel Nome di Gesù, io prego.

¹⁷⁷ Mentre abbiamo i capi chini, se il pianista o l'organista, o quello che è, vuole andare all'organo, il piano, voglio che cantiamo questo a bassa voce: "C'è una fonte ripiena di sangue, tratto dalle vene dell'Emmanuele; quando i peccatori immersi sotto il flusso..." Peccatore, cos'è un peccatore? Un incredulo. "Increduli immersi". Incredulità in cosa? La Parola. Oh, quei giudei non volevano credere di essere increduli, pensavano di essere salvati, ma Dio sapeva che loro avevano bisogno di un Salvatore. Stavano pregando per un guerriero, Dio diede loro un Bambino, un Salvatore. Sapeva di cosa hanno bisogno. È il loro Dono di Natale. Ecco cosa vi occorre oggi, ecco cosa mi occorre oggi, un Salvatore per la mia incredulità, un Salvatore dalla vostra incredulità. Mentre cantiamo, preghiamo davvero riguardo a ciò ora nei nostri cuori. Per favore, prega davvero con sincerità, chiesa.

C'è una fonte ripiena di sangue,
 Tratto dalla vena dell'Emmanuele,
 E i peccatori (increduli) immersi (non un
 membro di chiesa, ora) sotto il... (ecco dove
 i membri di chiesa s'immergono)
 Perdono ogni loro macchia di colpevolezza.
 Perdono ogni loro macchia di colpevolezza,
 Perdono ogni loro macchia di colpevolezza;
 E il peccatore...

¹⁷⁸ Signore Gesù, prego ora che Tu ci accolga. Mi metto proprio qui con questo gruppo, Signore. Togli da me tutta la mia incredulità, Signore. Fammi morire, Signore, come gridò Sansone, fammi morire con questi filistei. Fammi fare tutto quello che mi è possibile fare, ma, Dio, netta la mia anima. Togli ogni dubbio. Se c'è qualcosa in questa Parola che non credo, Signore, e se—se non c'è qualcosa qui che hai promesso, che non riesco a vedere che la mia stessa vita sia a rivendicare quella Parola per questo tempo, allora, Signore, perdonami. Perdonami, Signore.

¹⁷⁹ Dammi coraggio. Oh Signore, mi occorre coraggio per abbattere questa cosa, abbattere questo muro, perché so che è il Tuo desiderio. Tu lo hai proferito, doveva essere in questo tempo: "Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla

venuta del Figlio dell'uomo". Vediamo quest'ultimo movimento, quest'ultimo segno che è stato dato alla chiesa. Quello fu l'ultimo segno della progenie naturale di Abrahamo che vide prima che il fuoco bruciasse il mondo gentile. E così è l'ultimo segno che la Sua Progenie reale vedrà prima che il fuoco bruci il mondo gentile. Tu... Signore, possano vedere che è precisamente il motivo per cui Gesù doveva nascere a Betleem. È la Tua Parola. È la Tua promessa. Benedicili ora, Padre. Te li dono, quali trofei. E possiamo, insieme, Signore, sfoderare la Parola oggi, e marciare avanti nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁸⁰ Dio vi benedica. Amate il Signore Gesù? Credete che è la Verità? Alzate le mani se credete che è la Verità. Grazie, amici. Guardate, io sono... Suppongo che il nastro sia spento. Vedete, nel parlare qui, non sto parlando solo a voi. Quel nastro va in tutto il mondo, e uomini e donne in tutto il mondo Lo sentono. Noi andiamo di nazione in nazione in nazione, essi proprio essi si mettono lì con tubicini nelle orecchie e—e Lo fanno sentire proprio a centinaia e centinaia di persone in tutto il mondo.

¹⁸¹ E sapete, non è... Ora, voi donne, non voglio ferire i vostri sentimenti quando vi dico quelle cose. Ma se il vostro pastore non vi dice Questo, c'è qualcosa che non va con lui. Egli non ha—non ha l'audacia di farlo. Si sta nascondendo dietro un'organizzazione. Oppure è come Lot, messosi a sedere, prima che il fuoco cadesse, egli—egli proprio non aveva la vera—vera cosa che ci vuole per stare lì fuori. Egli... La Bibbia ha detto che: "I peccati di Sodoma tormentavano la sua anima giusta". La sua anima conosceva di meglio, ma non aveva preso la cosa reale per stare lì fuori e condannarlo. E un pastore che non dirà a una donna che è sbagliato tagliarsi i capelli, c'è qualcosa che non va con quell'uomo, e indossare questi abiti.

¹⁸² E voi uomini, voi uomini che permetterete alle vostre donne di fare cose simili, cosa vi è successo? Cosa vi è successo? Portate in giro vostra moglie per tutta la città come una prostituta pubblica, e poi schiaffeggiate un uomo sulla bocca se l'insultasse. Tu sei quello che ha bisogno di schiaffi sulla bocca. Proprio così, e anche Dio lo farà un giorno. Proprio così. Ci occorre ritornare a questa Parola.

¹⁸³ Non solo questo, questa è solo una piccola, una cosa piccola. Ma come arriverete alle cose grandi se rifiutate le piccole? Come potete imparare l'algebra se non conoscete l'ABC? Se non si sa contare fino a dieci, come si conoscerà la matematica? Bisogna cominciare dal basso. Voi state cercando di cominciare in cima, venite qui in basso e cominciate bene.

¹⁸⁴ Questo è il momento di farlo, ora, a Natale. Era la nascita di Cristo, facciamo nascere Cristo in noi. Cos'è Cristo? Cristo è la Parola. Quanti lo sanno? "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio".


¹⁸⁵ Qualcuno disse l'altro giorno, disse: "Fratello Branham, tu, la gente sa che sei uno che odia le donne". Non lo sono. Non lo sono. Ho amore genuino per le mie sorelle. Degli uomini si gireranno, penseranno che sembrate belle con gli occhi rossi e gli occhi verdi, e i capelli corti, quell'uomo ha un'opinione diversa da quella che avrei io. Il vostro... Io amo quell'anima che è in voi, che deve incontrare Dio. Ecco cosa io sono... sorella mia per l'Eternità, non una cosuccia sessuale qui sulla terra vorrà...

¹⁸⁶ Quanti hanno mai letto il declino, della caduta di Roma? Certo. Guardate lì, stiamo facendo proprio la stessa cosa, attrazione sessuale. Giovani nella condizione in cui sono, precisamente come abbiamo oggi, problemi razziali. E i giovani che prendono il controllo, e uomini e sesso. Proprio il modo in cui cadde l'Impero Romano, milleottocento anni fa, e rieccolo proprio qui di nuovo fra i gentili. Capite? La confusione fra le religioni e cose simili. Oh, in che ora stiamo vivendo!

¹⁸⁷ [Una sorella dà un messaggio. Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Amen. Il Signore Dio ha parlato. Io lo credo.

¹⁸⁸ Ora alziamoci. Quando Egli parla, è il momento che noi diamo rispetto. [Qualcuno parla al Fratello Branham—Ed.] Cosa dire?

Per la grazia di Dio, e con l'aiuto di Dio, sono determinato più che mai a stare dalla parte di questa Parola e a fare del mio meglio, con l'aiuto di Dio, per riaprire un varco giù a Betleem, dove gli abitanti di Betleem possano bere da quella Fonte. Quanti si uniranno a me, con le mani alzate, diranno: "Prometto a Dio che lo farò"? Dio vi benedica.

¹⁸⁹ Ora chinare i capi solo un momento, e credo che un fratello qui, il Fratello Jeffries, verrà qui. Congederà l'uditorio mentre chiniamo i capi in preghiera, se volete. Benissimo, fratello. 

PERCHÉ LA PICCOLA BETLEEM ITL63-1214

(Why Little Bethlehem)

Questo Messaggio del Fratello William Marrión Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 14 dicembre 1963, per la colazione dell'Associazione Internazionale Degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, al Ramada Inn di Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org